

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ FCI DEL QUADRIENNIO 2009-2012

(Aggiornata a novembre. Si anticipa la pubblicazione, salvo successive integrazioni, per informare le Società prima delle Assemblee Elettive Regionali)

PREMESSA

La relazione sull'attività svolta nel quadriennio 2009-2012 è anche la premessa al mio programma di candidatura per la presidenza nel prossimo quadriennio. Infatti, le scelte e le iniziative portate avanti negli ultimi quattro anni sono lo sviluppo coerente dello stesso disegno e degli stessi obiettivi di quando assunsi il primo mandato. Di conseguenza, gli indirizzi da me proposti per il futuro non possono che essere il proseguimento del cammino fatto insieme in direzione del rinnovamento e della crescita del ciclismo italiano. La mia scelta di ripresentare la candidatura nasce dalla convinzione che siamo sulla strada giusta e che sarebbe da parte mia irresponsabile abbandonare il campo nella fase più delicata della transizione, quando la svolta culturale, di comportamenti e di metodi deve essere ancora consolidata fino a diventare irreversibile.

Purtroppo i rischi d'involuzione, del ritorno al passato, non sono teorici. Persistono mentalità incrostate, resistenze conservatrici molto tenaci. Alcuni negano l'evidenza dei grandi passi avanti che l'assemblea stessa ha riconosciuto nel confermarci a stragrande maggioranza la fiducia nel 2009. Vale a dire:

- il risanamento economico in fase avanzata (poi completato quest'anno).
- La riorganizzazione delle strutture operative e del personale.
- La riforma della Struttura Tecnica.
- Il riordino delle Commissioni e l'istituzione di altre in funzione di progetti innovativi mirati alla tutela dei giovani talenti, alla polivalenza, alla formazione dei quadri.
- La collaborazione con le istituzioni e gli enti nazionali e locali sui temi della sicurezza e della salute per affermare "la bicicletta come stile di vita".
- La credibilità riconquistata in sede nazionale e internazionale.
- Il ruolo di avanguardia assunto dal ciclismo italiano nella prevenzione del doping e nell'affermazione dei valori etici a salvaguardia, soprattutto, delle generazioni future.

Ebbene, se si nega tutto questo e si afferma che bisogna ripartire da zero, occorre stare molto attenti.

Sono slogan già uditi. Una volta si parlava di "tabula rasa" in nome del rinnovamento, oggi di "azzeramento" per ripartire: la sostanza non cambia. Ma il ciclismo ha memoria.

Nossignori, oggi non ripartiamo da zero. Né in fatto di numeri, né di risultati, né di prospettive.

Vero, invece, che otto anni orsono, almeno dal punto di vista economico-finanziario, partivamo da meno 5. Per la precisione, da meno € 5.423.788,76, che sommati al debito INPS ancora in fase di accertamento portano a € 5.659.905,26, oltre 11 miliardi di vecchie lire, l'ammontare del pregresso ricevuto in eredità.

Leggo e sento che nel periodo del dissesto e degli sprechi era impossibile sapere. Forse non tutto si poteva sapere. Ammetto che fosse difficile conoscere l'entità totale del danno. Molte pendenze sono affiorate man mano che abbiamo messo ordine alle carte disperse nel caos degli uffici: Pratiche Legali e Decreti Ingiuntivi (732.059,00 euro), Crediti ormai inesigibili (419.786,00 euro), la situazione debitoria con l'INPS, accertamento notificato nel lontano 2003, al quale abbiamo fatto opposizione ma che ci vede soccombenti per €

236.116,50 oltre interessi moratori. Ancora da definire un ulteriore importo di € 100.000,00, relativi agli anni 1997/1998, per il quale il Giudice non ha ancora deliberato.

E tuttavia, qualche dubbio sarebbe dovuto sorgere leggendo con attenzione le relazioni dei Revisori dei Conti, o ascoltando i tesserati privi di copertura assicurativa per oltre sei mesi, o gli atleti in attesa dei premi mai liquidati (complessivi 335.000 euro), o i Giudici e i Cronometristi non pagati (845.000,00 euro), o i Tesserati, le Società e i Collaboratori non regolarizzati (163.500,00 euro), o la Federazione Medico Sportiva (411.074,00 euro) eccetera, eccetera

Non voglio insistere.

Però mi chiedo: con quale faccia chi è stato distratto o inerte quando ancora si poteva arginare la falla oggi mette perfino in dubbio l'esistenza del "buco" - sarebbe più esatto definirlo "voragine" - e pretende la trasparenza, mai pretesa prima, dalla nuova gestione, che i conti non li ha mai nascosti?

A causa di questa "distrazione" la Federazione Ciclistica Italiana ha rischiato il primo Commissariamento della sua storia. Abbiamo evitato questa vergogna soltanto assumendo con il Coni l'impegno di risanamento a tappe forzate, poi dilazionato al secondo quadriennio con la scoperta degli altri pregressi.

A conti fatti l'operazione è costata alla Federazione, al nostro movimento, circa 950 mila euro annui.

Le cifre sono state di volta in volta registrate e rese note.

Quando presentai la mia candidatura otto anni orsono fui eletto con le regole che trovai. Non sollevai cavilli, non cercai alibi preventivi. Dopo quattro anni, con le stesse regole, l'Assemblea Nazionale mi confermò la fiducia con il 71% dei voti.

Io rispetto i delegati, non mi permetto d'insinuare che non sono liberi e capaci di ragionare con la propria testa. Esigo soltanto che il lavoro svolto sia giudicato tenendo ben presente il quadro nel quale ci siamo mossi in questi anni, il terreno sul quale siamo stati costretti a pedalare.

Fatte le debite proporzioni, vedo due aspetti simili tra la situazione del paese e quella del ciclismo italiano. Penso, anzi, che il paragone possa servire per comprendere meglio i problemi affrontati e da affrontare, il vero senso degli obiettivi che ci siamo dati e le ragioni delle nostre scelte.

Il primo aspetto fondamentale è il debito pregresso. Il suo appianamento era il presupposto per ricreare le condizioni di sviluppo e di crescita e investire risorse sui progetti.

Il secondo aspetto è l'emergenza corruzione, che nel ciclismo e nello sport in genere significa innanzitutto doping.

Appare evidente che, su piani diversi, quello del paese e quello federale, i due aspetti finiscono per coincidere nella ricerca delle vie d'uscita dalla crisi.

Il riequilibrio del bilancio si ottiene anche attraverso la lotta alla corruzione, perché il rispetto delle regole e la credibilità sono i presupposti per attivare nuovi investimenti.

D'altra parte, la crisi globale ancora in atto ha pesato e continua a pesare anche sull'attività sportiva. I trasferimenti Coni sono stati tagliati di oltre il 20%, le Regioni e gli Enti locali stringono la cinghia, le aziende in sofferenza diminuiscono o annullano le sponsorizzazioni.

Eppure, la crisi stessa ha aperto anche formidabili opportunità al ciclismo. Oggi la bicicletta è considerata una grande risorsa di supporto alle politiche per lo sviluppo sostenibile, che individuano nel risparmio energetico, nel riassetto del territorio, nella lotta all'inquinamento, nell'affermazione di nuovi stili di vita la strada maestra per la ripresa.

Non a caso, il mercato legato alla bici è in forte crescita in Italia e nel mondo. Nel 2011 in Italia sono state vendute più bici che auto, un sorpasso storico rilevato dai media. E la tendenza non è effimera.

In questi anni la Federazione ha saputo intercettare l'onda. Ha svolto una funzione di stimolo e propositiva con le istituzioni e gli enti interessati ai temi dell'ambiente, della salute e della sicurezza: Ministeri competenti, WWF, Italia Nostra, Guardia Forestale e Polizia dello Stato.

In molte regioni tramite il ciclismo si promuovono il rilancio del turismo e la valorizzazione delle eccellenze culturali, enogastronomiche e produttive del territorio. Le Società e i Comitati più attivi creano sinergie con gli Enti locali, calamitano sostegni e risorse sui progetti rivolti alle scuole e ai giovanissimi, sui piccoli, medi e grandi eventi. Stimolano la realizzazione di piste ciclabili e ciclodromi, di spazi sicuri per i ciclisti.

In particolare, il numero delle manifestazioni fuoristrada è raddoppiato in quattro anni, segnale importante nella prospettiva del riequilibrio auspicato tra le specialità del ciclismo. Ma andiamo per ordine.

Confido che la relazione farà balzare agli occhi il filo coerente delle decisioni prese dalla Federazione dal mio primo mandato fino al 2012. Si possono condividere o meno, ma le obiezioni devono entrare nel merito. Ogni cosa è perfettibile. Soprattutto, non bisogna mai perdere di vista il contesto, i limiti oggettivi, economici e pratici della situazione.

Fare promesse è facile. Più complicato è calarsi nel concreto e far quadrare i conti. L'esperienza qualcosa insegna, o dovrebbe insegnare.

RISANAMENTO ECONOMICO

Ho ricordato in premessa che il rendiconto economico al termine del quadriennio 2005-2008 aveva già registrato i grandi progressi del risanamento. Grazie alla riduzione degli sprechi, ai tagli non lineari, ma mirati dei costi, alla razionalizzazione dei servizi, il disavanzo era stato ridotto di circa tre milioni di euro. Sembrava realistico prevedere la parità di bilancio entro il 2010. Purtroppo, è stato necessario ridefinire ulteriormente i calcoli e dilazionare i tempi. Abbiamo dovuto procedere da equilibristi su un filo molto sottile esposto a tutti i venti.

Non sono bastati i tagli drastici alle spese di funzionamento, ridotte al limite fisiologico del 24%, i risparmi corposi ricavati dal riordino degli uffici, dall'informatizzazione delle procedure burocratiche, dall'abolizione dell'organo ufficiale cartaceo, dalla liquidazione della Lega Prof trasformata in Commissione.

Al debito pregresso si è sommato quello che potremmo definire il "doping pregresso" emerso dallo scavo sempre più mirato e incisivo.

Abbiamo perso sponsor importanti come i Monopoli dello Stato e, contemporaneamente, il già citato 20% dei trasferimenti Coni a causa della crisi globale. Siamo stati costretti ad aumentare le tasse congelate per sei anni, solo dopo aver ripristinato servizi assicurati competitivi e sicuri. Operazioni con il bilancino per salvaguardare l'attività istituzionale, gli impegni delle nazionali, i progetti rivolti ai giovani.

Abbiamo comunque reagito per reperire nuovi proventi. Nel territorio, le Società e i Comitati più attivi hanno incrementato le entrate proprie senza attendere la manna dall'alto.

Al livello nazionale:

la *CICLISTICA SERVIZI*, struttura di supporto federale, ha avuto un utile netto d'esercizio per il periodo 2008-2011 di € 53.051,00 (ricavi totali € 565.186,00 meno costi e imposte € 512.135,00).

Le *SPONSORIZZAZIONI* nel 2009-2012 hanno prodotto un ricavo netto di 1.150.246,00 € di valore economico e € 4.980.315,00 in valore materiale grazie agli accordi stipulati con *Buonitalia, Enervit, FSA, Pinarello, Scicon, Selle San Marco, Skoda, Sportful, Castelli, TMC, Terme Salsomaggiore, Vittoria, WinerItalia*.

Grossi sacrifici e forte impegno per il recupero di risorse, ma al termine del mandato possiamo finalmente dire che il risanamento è giunto in porto. Usciamo dalla tempesta più forti di prima per numero di affiliati e tesserati. Siamo in grado di consegnare alla prossima gestione una Federazione con il bilancio in attivo, sana nei suoi fondamenti economici, strutturali e organizzativi. Una Federazione capace di guardarsi dentro, di mettere in discussione mentalità, metodi e abitudini legati al passato, di proporre indirizzi che restituiscono credibilità e dignità al movimento ciclistico e che aprono nuove prospettive di crescita nel segno della pulizia, della trasparenza e della fiducia.

LOTTA AL DOPING – RECUPERO DELLA CREDIBILITÀ

Abbiamo appreso con sgomento quanto fosse esteso l'inquinamento doping nel nostro ambiente. È sempre sbagliato fare di tuttata l'erba un fascio. Era inevitabile che l'adozione di strumenti e metodi di ricerca, di controllo e di contrasto più raffinati avrebbe fatto affiorare il "sommerso", tuttavia nessuno poteva immaginare la dimensione del fenomeno.

Quando è esploso il caso Armstrong, l'ho definito *"il suggello di quel passato che la Federazione Ciclistica Italiana ha deciso di superare affrontando alla radice la mentalità e i metodi che hanno favorito la crescita della cultura del doping"* e ho rilevato che *"da una parte emerge l'esigenza di una collaborazione sempre più stretta, coordinata e tempestiva tra le procure, gli organi investigativi, la giustizia sportiva e le agenzie antidoping. D'altra parte occorre che tutti comprendano e condividano il senso delle disposizioni normative e delle priorità etiche approvate dalla Federazione Ciclistica Italiana..."*

Abbiamo letto il "Manifesto per un ciclismo credibile" pubblicato dalla Gazzetta dello Sport e sottoscritto dalle maggiori testate sportive d'Europa. Dovrebbe essere motivo di orgoglio costatare che si propongono iniziative e provvedimenti già adottati dalla nostra Federazione. Evidentemente abbiamo saputo leggere meglio e prima degli altri la gravità della situazione e ci siamo mossi subito nella direzione giusta.

Nella presentazione di quel Manifesto si rileva correttamente che *"il periodo più nero comincia con l'arrivo sul mercato dell'Epo e che l'adozione del passaporto biologico, l'affinamento degli strumenti di ricerca e l'aumento dei controlli a sorpresa anche fuori competizione hanno segnato un passo importante nel contrasto al doping dal quale occorre ripartire. Abbiamo la sensazione che ci sia stato, recentemente, un netto miglioramento. Abbiamo fiducia nelle nuove generazioni di corridori..."*

Adesso si riconosce che la F.C.I. è all'avanguardia nel contrasto al doping. Lo dicono le tappe del nostro percorso nel 2011, che ancora una volta riassumo per i più distratti:

- Il primo atto del mio mandato, nel 2005, è stato di demandare al Coni e alla specifica Procura antidoping la gestione dei controlli e le relative procedure, al fine di evitare ogni sospetto di parzialità e compiacenze.
- Abbiamo attuato la *riforma della Struttura Sanitaria*, con l'istituzione di una *Commissione Tutela della Salute* ed istituito il *Comitato Consultivo Scientifico* per la prevenzione ed il contrasto al doping.
- Per la prima volta i controlli sono stati estesi alla categoria juniores, al fuoristrada e ai mastersport, utilizzando le metodiche più avanzate, in conformità con i procedimenti adottati e con le normative della WADA.
- Proprio in virtù delle buone pratiche realizzate due rappresentanti della Fci (Dott. Luigi Simonetto e avv. Gianluca Santilli) sono entrati nella *"Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive"* istituita dal Ministero della Salute.
- Il percorso che l' U.C.I. sta seguendo per uscire fuori dalla situazione "Armstrong" ricalca il nostro già avviato.

PRESENZA AI VERTICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Eravamo assenti ai vertici dello sport nazionale. Oggi, con Daniela Isetti, siamo in due nel Consiglio Nazionale CONI. Eravamo assenti nel Comitato Italiano Paralimpico e nel Direttivo della Fondazione, oggi ci siamo. Nel giro di pochi anni abbiamo recuperato posizioni e credibilità anche in sede internazionale. C'è una fitta corrispondenza che attesta il duro confronto del sottoscritto con il presidente dell'UCI Pat MacQuaid e con Hein Verbruggen sui temi della lotta al doping e per la difesa delle "corse storiche" contro un concetto di mondializzazione irrealistico e dirompente. Eravamo praticamente assenti nei vertici dell'UEC e dell'UCI. Grazie all'azione svolta abbiamo avuto il consenso delle Federazioni più rappresentative ed è per questo, non certo grazie al beneplacido di qualcuno, che siamo approdati alla vicepresidenza dell'UEC (2008) e dell'UCI (2009), dove molti italiani coprono ruoli di rilievo:

Commissione Pista UEC e Commissione Pista UCI: Enrico Della Casa

Commissione Giudici di Gara: Giovanni Meraviglia

Commissione Strada – Pro Tour: componente Dario Cioni e Presidente Onorario Vittorio Adorni

Commissione Disciplinare: Sergio Fusaro (Presidente); Componenti: Marco Bognetti, Felice Gimondi, Norma Gimondi, Paolo Giucastro, Maria Laura Guardamagna, Giovanni Meraviglia

Commissione Etica: componente Noemi Cantele

Collegio Arbitraggio: Vittorio Adorni (presidente); Componenti: Marco Bognetti, Sergio Fusaro, Felice Gimondi, Norma Gimondi, Paolo Giucastro, Maria Laura Guardamagna, Giovanni Meraviglia

Gruppo di Lavoro Ciclismo Femminile (a sostegno della Commissione Strada UCI): Mario Minervino

Commissione Atleti: Dario Cioni rappresentante strada

Consiglio Professionistico Atleti: Gianni Burgno (Presidente)

Commissione Medica: Presidente il compianto Dott. Marcello Faina, improvvisamente deceduto nei giorni scorsi

Fanno inoltre parte dello staff U.C.I.: Mario Zorzoli (Coordinatore della Commissione Medica) e Francesca Rossi (Coordinatrice della Commissione Antidoping).

Una delle condizioni della mia entrata nel Direttivo UCI fu proprio l'adozione del "passaporto biologico", sull'esempio di ciò che l'Italia stava applicando da quattro anni nelle categorie giovanili con il monitoraggio periodico di un folto gruppo di allievi, juniores e under 23 e la stesura dei profili biomedici personali.

LA FCI GUARDA AI GIOVANI

Sappiamo che per vincere la concorrenza delle altre discipline sportive dobbiamo assolutamente riacquistare la fiducia della gente, dissipare con risposte precise e convincenti la preoccupazione delle famiglie, delle madri e dei padri che ci affidano i loro figli, su tre punti fondamentali:

- 1) **moralità e valori dell'ambiente**
- 2) **salute psico fisica dei praticanti**
- 3) **sicurezza dentro e fuori le manifestazioni**

1) MORALITÀ E VALORI DELL'AMBIENTE

LA SVOLTA CULTURALE

Nel mio secondo, attuale mandato, la Fci, sempre più convinta che fosse urgente affrontare il problema alle radici e non solo al livello di vertice, ha convocato nel 2011 i suoi "Stati Generali" avviando una vera e propria "svolta culturale".

Bisognava correggere mentalità, abitudini, comportamenti diffusi che favoriscono deviazioni pericolose anche per la salute degli atleti.

La tesi è che si possa e si debba intervenire nell'ambiente ciclistico con gli stessi criteri usati per bonificare ambienti compromessi da cattive pratiche. Che si possa e si debba ristabilire l'equilibrio "ecologico" che consente l'espansione e la crescita. Noi dobbiamo offrire al pubblico un prodotto con il bollino DOC.

Il presupposto di tale intervento era la conoscenza esatta delle situazioni da correggere. Abbiamo tratto indicazioni preziose dall'esperienza pilota del **GiroBio** e dall'indagine **Pogas** sui rapporti interni tra le figure operanti nelle società ciclistiche (di particolare rilievo quelle del Ds e del medico sociale) e sulle relazioni tra queste e l'ambiente circostante (famiglie, scuola, istituzioni, etc),

Queste indagini conoscitive hanno fornito le informazioni necessari per definire le nostre scelte (ad esempio, nuove norme sull'attività giovanile, attività polivalente, agonismo graduale e non esasperato) e proporre con il GiroBio un modello organizzativo, un laboratorio sul campo. Non un'oasi fine a se stessa, ma un prototipo da imitare e diffondere.

GRUPPO DI LAVORO INTERSETTORIALE

Il Consiglio Federale del 25 febbraio 2011 ha istituito il Gruppo di Lavoro Intersettoriale finalizzato alla elaborazione di proposte dirette allo sviluppo del ciclismo giovanile.

Il Gruppo di Lavoro presieduto dal Vice Presidente Flavio Milani è composto praticamente da tutti i Settori Federali (strada, pista, fuoristrada, centro studi e settore giovanile) con la presenza dei rispettivi referenti del Consiglio Federale, dei responsabili, nonché dai segretari e coordinatori di ciascun settore.

Al termine delle 2 riunioni svolte nel 2011 (16 aprile e 23 maggio) è stato elaborato un documento unico approvato dal Consiglio Federale del 24 agosto 2011 che conteneva:

- Modifiche alle norme attuative Giovanissimi
- Modifiche alle norme attuative strada e fuoristrada Esordienti/Allievi e Juniores
- Progetto Vivai
- Progetto Scuole di Ciclismo
- Progetto Coordinatori Tecnici Regionali Giovanili

Oltre alla elaborazione dei report delle riunioni del Gruppo di Lavoro, il Settore Giovanile sta portando avanti in accordo e collaborazione con gli altri settori il progetto Scuole di Ciclismo e collabora con il Centro Studi per la realizzazione del corso di formazione per i Coordinatori Tecnici Regionali Giovanili.

Per la prima volta tutte le Commissioni competenti sono state coinvolte in un progetto intersettoriale frutto dell'attenta analisi dei dati e delle esperienze positive fatte sul territorio.

Le nuove norme, presentate nella Conferenza "**La F.C.I. guarda ai giovani**" del febbraio 2012, si propongono:

- L'approccio ludico dei giovanissimi alla pratica ciclistica, senza precoci richieste prestantive alla ricerca del "risultato a tutti i costi"
- Il successivo equilibrato avviamento all'agonismo, che favorisca la crescita e la maturazione dei giovani talenti secondo i criteri di polivalenza e interazione tra le

varie specialità del ciclismo, pista, abilità, fuoristrada e strada, adottati con successo dalle nazioni più avanzate.

- Il blocco dell'attività per quattro domeniche al fine di contrastare la "strada-dipendenza" del nostro movimento
- La moltiplicazione dei centri di avviamento e formazione di vivai basata sull'interazione tra le società giovanili e di categoria superiore
- L'istituzione del coordinatore tecnico regionale giovanile.

Proprio per il suo carattere innovativo il progetto ha incontrato forti resistenze conservatrici, ma sta procedendo.

Al tempo stesso si è incentivata la formazione. Abbiamo affiancato laureati in scienze motorie con la conoscenza di almeno una lingua straniera al Centro Studi e alle Squadre Nazionali. I corsi hanno offerto cognizioni ai giovani atleti e ai tecnici in materia tecnica e alimentare, sui corretti stili di vita.

I VALORI DELLA MAGLIA AZZURRA

Nell'ambito di questa svolta era indispensabile recuperare i valori fondativi della nostra appartenenza. Primo su tutti, la **Maglia Azzurra**.

Alcuni contestano gli indirizzi sulla convocazione degli atleti nelle squadre nazionali e invocano a sproposito i diritti inalienabili della persona.

Ho già detto che, a mio parere l'equivoco, di fondo nasce dalla sentenza del Tas, che ha interpretato la regola di eleggibilità del CIO come una sanzione disciplinare retroattiva. Probabilmente la questione andava posta in positivo, in termini di promozione per crediti acquisiti. Sarebbe bastata una semplice formula del tipo: "per l'eleggibilità prevale la coerenza passata e presente con il Giuramento dell'Atleta e con i principi della Carta Olimpica".

Premesso che la maglia nazionale e la fiamma olimpica rappresentano i valori etici, educativi e sociali da trasmettere alle nuove generazioni, gli atleti convocati in nazionale e ammessi ai Giochi sono a tutti gli effetti i "testimonial" e i custodi di tali valori.

Appare del tutto logico che la Federazione privilegi i comportamenti virtuosi, passati e presenti, di lealtà, fair play e buona condotta, rispetto ai criteri esclusivamente tecnico-agonistici. La scelta nulla toglie al diritto degli atleti che abbiano scontato pene per doping particolarmente gravi di praticare lo sport preferito. Ma perché recriminare se altri sono stati ritenuti più meritevoli di rappresentare i valori e l'immagine della maglia azzurra e dell'Olimpismo?

Il nostro Parlamento delibera l'ineleggibilità di chi abbia scontato condanne particolarmente gravi e riflette sull'opportunità di sospendere gli inquisiti fino a processo e sentenza avvenuti. Nelle nazioni più civili il problema non si pone neppure, perché lo stesso indagato si autosospende.

Si parla a vanvera di prevaricazione del tecnico, di lesione ai diritti universali della persona. Ma i diritti degli altri, di quelli che si sono sempre comportati bene, dei giovani che ci guardano, del nostro movimento a credere in un futuro diverso e migliore non contano? Si propone persino l'amnistia, il colpo di spugna. Così daremo, tra l'altro, a qualche giovane testa matta una seconda opportunità di provarci ancora, di rischiare la vita, dopo averla scampata per un pelo la prima volta.

Sia chiaro: finché le Società mi daranno il loro consenso, andremo avanti sulla nostra strada.

2) SALUTE PSICO FISICA DEI PRATICANTI

ASSISTENZA E PREVENZIONE

L'attività della Commissione Medica Federale nel quadriennio 2009-2012 si è dedicata al consolidamento e al miglioramento delle iniziative già attuate. La nuova fase è stata caratterizzata dall'applicazione nei diversi settori di programmi specifici ed individualizzati, capaci da un lato di abbracciare i nuovi orizzonti scientifici ed i cambiamenti normativi, nazionali ed internazionali, dall'altro di rendere sempre più incisiva l'azione svolta soprattutto nei confronti degli atleti del gruppo azzurro.

Riguardo alle squadre nazionali, si è passati dall'assistenza e dal monitoraggio garantiti dal Medico Federale per ogni specialità (strada, pista, fuoristrada, paralimpici) al modello imperniato sul "Gruppo di lavoro", che consente maggiore sinergia ed integrazione tra i vari medici, coordinati dal Medico Federale.

Ciò si è tradotto nell'arricchimento del bagaglio professionale non solo dei medici deputati all'assistenza, ma anche di tutte le altre figure coinvolte, massaggiatori e tecnici compresi, determinando un significativo salto di qualità nell'efficacia operativa dell'intero settore.

Nel 2010 sono state riviste le **NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE** degli atleti della FCI in relazione a due passaggi fondamentali:

- 1) *l'abolizione da parte dell'UCI di limiti per i parametri ematici* oltre i quali si determinavano provvedimenti di sospensione a tutela della salute degli atleti e la *contestuale introduzione del passaporto biologico* in chiave antidoping;
- 2) *l'esigenza di mantenere un adeguato, specifico e qualificato livello di monitoraggio clinico-biologico* a tutela della salute degli atleti di interesse nazionale, ivi compresi gli atleti del settore paralimpico della FCI.

Si è quindi proceduto alla definizione di un *Ranking federale*, composto dagli atleti di maggior livello agonistico, i quali sono obbligatoriamente sottoposti a un monitoraggio clinico-biologico specifico.

Il CF ha accolto la proposta della CTS di introdurre *l'obbligo di appartenenza alla lista del Ranking federale almeno per le due stagioni agonistiche precedenti la domanda di passaggio al professionismo*.

Nel gennaio 2010 sono state elaborate le *linee guida* a cui i medici di squadra nazionale devono attenersi. Riguardano la gestione dei farmaci e dei presidi sanitari, l'utilizzo dei collaboratori, nonché la calendarizzazione delle attività, in stretto rapporto con il Settore Tecnico.

Nel gennaio 2011 è stata emanata la *Circolare di Modello Operativo per tutto il settore sanitario delle squadre nazionali*. Parallelamente è stata istituita la *Tessera di Massaggiatore*, attribuita previo possesso di adeguati titoli professionali.

A conclusione del quadriennio, con il convegno scientifico annuale (Roma 10 novembre 2012) dedicato al *Ruolo professionale del Massaggiatore nell'ambito dell'attività ciclistica* la CTS ha completato la riorganizzazione dei profili professionali operanti nell'ambito delle squadre azzurre.

A fronte di tali novità è proseguito il monitoraggio mediante controlli ematici non programmati in occasione dei raduni collegiali precedenti gli eventi agonistici più importanti, quali campionati mondiali, europei e giochi olimpici. Tali controlli hanno coinvolto anche i paraciclisti e hanno svolto una funzione essenzialmente preventiva, con l'obiettivo prioritario della tempestiva individuazione di condizione ematologiche incompatibili con programmi agonistici.

Dal gennaio 2011 è diventato operativo il software **B.C.K.**, che presenta significativi miglioramenti della cartella clinica per la gestione dei dati, consentendo:

- l'inserimento in tempo reale nella cartella clinica individuale dei dati relativi a tutti i controlli effettuati dalla CTS a partire dal 2006 fino a tutto il 2010

- l'elaborazione statistica per ogni atleta dell'andamento cronologico di ogni parametro ematochimico, con la costruzione di un profilo individuale in grado di evidenziare le oscillazioni e le eventuali anomalie dei rilievi effettuati;
- le statistiche di tipo epidemiologico.

Di recente, come ulteriore importante atto, la CTS, seguendo le indicazioni del Consiglio Federale del 19 aprile 2012, si è attivata per la costituzione di una **RETE TERRITORIALE NAZIONALE DI CENTRI DI MEDICINA DELLO SPORT**, destinati a diventare il punto di riferimento per tutti i tesserati. L'obiettivo prioritario è garantire agli atleti non affiancati da un medico sociale l'accesso a Centri che abbiano requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi qualificati e che annoverino al loro interno adeguati profili professionali, con specifica esperienza del mondo del ciclismo e delle problematiche connesse.

La FCI, con delibera presidenziale numero 59 del 20 settembre 2012 ha autorizzato l'accredito dei Centri indicati dalla CTS, il cui elenco è pubblicato sul sito federale. Tale accredito non presuppone la definizione di alcun aspetto di ordine economico, che resta nell'autonomia di ciascun centro.

Non meno importante l'evoluzione dei controlli e della normativa per il **SETTORE AMATORIALE**. Nel 2010 è uscito il primo rapporto sui controlli ematici estesi alle categorie master ed è stato varato il *progetto Five Stars League (FSL)*. Una specifica normativa prevede l'istituzione della *List of Monitoring (LOM)* redatta annualmente dalla CTS e basata, per le diverse categorie di età, sul ranking della stagione precedente, con l'introduzione di *controlli ematici pre-gara* sui partecipanti alle gare del circuito FSL.

I tesserati appartenenti alla LOM sono sottoposti durante la stagione agonistica al monitoraggio clinico-biologico per la valutazione dell'assetto ematico ed ormonale, presupposto necessario per la partecipazione alle gran fondo del circuito FSL. I risultati di tali accertamenti, ad ogni scadenza fissata, devono essere inviati da ciascun atleta alla CTS.

In ultimo, non certo per importanza, è da segnalare *l'attività scientifica e culturale svolta dalla CTS*: convegni e conferenze stampa, nonché raccolte di dati specifici (ematologici, ormonali, genetici) presentati per pubblicazioni su riviste internazionali e di dati utili per pubblicazioni a carattere divulgativo su aspetti nutrizionali e sulla percezione della fatica nel corso di gara a tappe.

Nell'ambito dell'attività scientifica spicca il già citato **PROGETTO GIROBIO**, proseguito nel 2010 per iniziativa della sola CTS, che si è avvalsa del supporto finanziario del Ministero della Salute nell'ambito del progetto POGAS. Gli ulteriori dati raccolti, ad approfondimento e completamento di quelli del 2009, sono stati presentati al Convegno di Montichiari del 5 febbraio 2011 *"Fare Ciclismo: da juniores ad elite valutazione funzionale e monitoraggio"*.

Nella stessa circostanza è stato presentato il **PROGETTO POGAS** su *"La Responsabilità Sociale d'impresa delle Società Ciclistiche, in ambito dilettantistico"*, indagine conoscitiva in forma di questionario on-line rivolto alle società ed agli atleti della categoria Under 23. I risultati sono stati presentati nel convegno organizzato dalla CTS a Roma il 10 novembre 2011 dal titolo: *"Fare ciclismo 2011. Il ciclismo dilettantistico ed amatoriale: l'impegno la passione e le regole"*.

3) SICUREZZA DENTRO E FUORI LE MANIFESTAZIONI

La sicurezza è senza dubbio il problema fondamentale del ciclismo. Del ciclismo inteso come "andare in bicicletta", a prescindere dallo scopo agonistico, o di svago o semplice spostamento.

La Federazione lo ha affrontato su due livelli:

- Sul piano interno, per quanto di sua competenza, riguardo alle norme di organizzazione e controllo delle manifestazioni; alla progettazione di spazi protetti,

piste, ciclodromi, bike park; alla promozione e alla educazione giovanile, realizzando una guida inviata a tutti i Comuni con il sostegno del Credito Sportivo.

- Sul piano esterno, riguardo alle politiche delle istituzioni nazionali e regionali volte a garantire tutti gli utenti della bici (codice della strada, diritti del ciclista, agevolazioni per la mobilità pulita, itinerari ciclabili, etc); alle iniziative volte a diffondere la "bicicletta come stile di vita" e alla solidarietà.

Per conseguire questi obiettivi nell'ultimo quadriennio abbiamo intensificato i rapporti di collaborazione e firmato protocolli con i Ministeri, gli Enti e le Associazioni in modo da coinvolgere tutte le parti interessate.

SICUREZZA NELLE MANIFESTAZIONI

SCORTE TECNICHE - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affidato alla F.C.I. la formazione delle *Scorte Tecniche* al seguito della manifestazioni ciclistiche quale soggetto in grado di gestire l'onere di approntare ed eseguire corsi ritenuti attendibili per assolvere l'esigenza primaria, di rilievo pubblicistico, della tutela degli atleti e del pubblico tramite personale qualificato.

NORMATIVE FEDERALI - Richiamo all'utilizzo del Casco nelle fasi che precedono o seguono immediatamente le gare dalla categoria Esordienti agli Elite; regolamentazione della presenza delle vetture al seguito delle gare Esordienti e Allievi e dell'assistenza per il cambio ruote, della presenza in gare Juniores Under ed Elite delle vetture delle società con obbligo a bordo di un DS di categoria, eccetera.

SPAZI PROTETTI FEDERALI - La Federazione ha per la prima volta individuato un modello di impianto giovanile che mancava al ciclismo. L'obiettivo è di creare una rete di spazi attrezzati per attivare **SCUOLE GIOVANILI DI CICLISMO** autosufficienti. Il concetto è di offrire un servizio alla collettività giovanile del territorio così come avviene per altre discipline sportive. Ciò consente all'Ente locale di concedere in gestione l'impianto a una o più società sportive. Potendo offrire un servizio di qualità, la Scuola di Ciclismo, vera e propria palestra all'aperto, può autofinanziare la propria attività tramite quote di iscrizione per i neofiti e il sostegno delle aziende locali. Al contempo, garantisce uno spazio protetto per l'attività dei giovani tesserati.

Nel 2009-2012 la Commissione Impianti ha puntato al recupero e omologazione dei ciclodromi e delle piste esistenti e ha supportato la realizzazione dei nuovi nelle adiacenze di itinerari ciclabili. Ha collaborato con il Centro Studi e con la Commissione Giovanile alla formazione di Tecnici per le Scuole di Ciclismo di livello regionale.

Ogni spazio protetto per l'attività ciclistica è una conquista vitale per il nostro sport. Dimostra la capacità di dialogo delle nostre Società e dei Comitati con gli Enti locali, la loro capacità gestionale e organizzativa. Quindi merita di essere considerato non meno di una medaglia d'oro.

Attualmente sono attivi sul territorio **38** Velodromi (+ 4 in lavorazione); **57** Ciclodromi (+ 8 in lavorazione); **16** Piste BMX; **8** Piste Mtb; **15** Piste Downhill; **4** Piste Ciclocross; **5** Piste Trial; **4** Piste "Attività Fuoristrada"; **15** Piste Atletica; **55** Piste Ciclabili, per un totale di **217 spazi protetti** e altri 12 in fase di realizzazione.

SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DEI GIOVANI

PINOCCHIO IN BICICLETTA - Il progetto iniziato nel 2007-2008 ha avuto fino al 2009 il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (€ 100.000,00 nel 2008, € 20.000,00 nel 2009). A partire dall'anno scolastico 2009-2010 il progetto è stato finanziato direttamente dalla FCI. Prevede iniziative promozionali dirette alle scuole primarie su tematiche relative all'educazione stradale, a quella alimentare e all'ambiente.

Per ciascuno dei tre argomenti sono stati realizzati, insieme l'ufficio relazioni esterne, **3 distinti opuscoli**. La realizzazione è a cura di società ciclistiche del territorio supportate a

livello regionale da una figura di coordinamento segnalata da ciascun Comitato. Per quanto concerne i contenuti dell'opuscolo sull'alimentazione ci si è avvalsi anche della collaborazione del Campus della Medicina dello Sport di Varese. Mentre l'opuscolo sull'ambiente è stato realizzato in accordo con il Ministero dell'Ambiente.

Gli opuscoli sono stati consegnati a ciascun alunno delle oltre 4.000 classi che hanno aderito al progetto (in media di ca. 20 mila alunni l'anno per complessivi 100.000 opuscoli in cinque anni). L'opuscolo sull'ambiente è stato anche consegnato al Ministero dell'Ambiente per la promozione della Giornata Nazionale della Bicicletta (edizione 2010). Oltre a tale materiale didattico-promozionale, sono stati realizzati e consegnati oltre 100 kit con segnali stradali utilizzati dalle strutture periferiche della FCI per le attività pratiche in bicicletta e oltre 1.000 caschi, consegnati anche alle scuole partecipanti.

Al termine di ciascun anno scolastico è stata organizzata a Montecatini Terme la *Festa Nazionale*, alla quale hanno partecipato, nel corso del quadriennio, oltre 2.000 alunni delle oltre 100 classi finaliste di ciascuna regione. La FCI si è fatta carico delle spese di vitto e alloggio delle classi partecipanti e, almeno nei primi due anni, di un contributo per le spese di viaggio. A tutti gli alunni sono stati consegnati caschi e gadget.

“SICURAMENTE IN BICI” – Patrocinato dal MIUR, il progetto condotto dal Settore Giovanile e rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado è stato varato con l'accordo tecnico dell'Istituto Selmi di Modena.

UN CAMPIONE PER AMICO - Nel 2010 la FCI ha preso parte alla manifestazione multi sport che nel 2010 ha previsto un'area dedicata all'educazione stradale in bicicletta. Migliaia di giovani hanno potuto cimentarsi con la bicicletta su un percorso con segnali stradali allestito da società ciclistiche dei rispettivi territori. Nell'occasione si è data ampia divulgazione dei progetti portati avanti dalla FCI in ambito scolastico.

CONAPEFS - Il protocollo con il Collegio Nazionale dei Professori di Educazione Fisica e Sportiva ha prodotto informazioni dirette agli insegnanti di educazione fisica e il seminario *“La bicicletta come risorsa educativa”* riconosciuto dal MIUR quale attività di aggiornamento per gli operatori della scuola primaria e secondaria di primo grado. di informazione e formazione.

C.S.I. (CENTRO SPORTIVO ITALIANO) - Il protocollo dà origine ad un vero e proprio patto associativo teso a promuovere i valori educativi dello sport giovanile. L'obiettivo è operare congiuntamente per costruire iniziative comuni (sportive e seminariali, campagne nazionali), formare animatori sportivi per la rete degli oratori, intercettare finanziamenti pubblici e privati. In questo solco, tra l'altro viene consentita la doppia affiliazione delle società sportive ed il doppio tesseramento degli atleti per favorire la partecipazione di atleti tesserati CSI e FCI a tutte le manifestazioni sportive programmate dai due Enti. Inoltre FCI e CSI si impegnano a dare efficacia reciproca ai provvedimenti disciplinari adottati dai rispettivi organi di giustizia.

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II (Agenzia della Santa Sede per la Pastorale dello Sport). Promozione delle attività legate al ciclismo (pratica e formazione degli operatori) nella diffusa rete delle parrocchie e degli oratori e per l'inserimento della bici nei programmi turistici nelle “Vie Francigene”.

COMITATO ITALIANO SPORT CONTRO LA DROGA - Realizzato il programma di azioni congiunte sul piano della comunicazione e della formazione dirette alle famiglie, agli educatori e ai tecnici sportivi. Partecipazione al progetto: *“Scrivi una storia”*, metafore dallo sport.

INDMI (Istituto Nazionale per i Diritti dei Minori) - Partecipazione al gruppo di lavoro insediato per la realizzazione di un convegno da realizzarsi in collaborazione con l'Unicef sul diritto allo sport dei minori e la loro tutela.

70^ EXPO DEL CICLO - Presenza alla Mostra e laboratorio didattico *“La bici tattile, due ruote per apprendere”* curata dall'associazione “Ti con Zero”.

SICUREZZA PER TUTTI GLI UTENTI DELLA BICI

- Per la prima volta la Federazione Ciclistica Italiana siede con un proprio rappresentante al tavolo della Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale del CNEL, che raccoglie al proprio interno tutte le Istituzioni e le Agenzie che intervengono nella determinazione del "sistema sicurezza". Nell'ambito del protocollo d'intenti si è sviluppato il **Progetto Tandem**, programma di iniziative tese a sviluppare una cultura della bicicletta e sollecitare le istituzioni competenti per l'attuazione di norme che incrementino la sicurezza stradale. Per questa iniziativa la FCI ha ricevuto il riconoscimento dalla Commissione Europea nell'ottobre del 2010.
- Abbiamo contribuito alla definizione del progetto ICE (In Case of Emergency) di ITERALIA sul soccorso medico per via telematica.
- Nel 2007 la F.C.I. aveva partecipato alla Conferenza Nazionale della Bicicletta INBICI indetta dal Ministero dell'Ambiente. Nel 2011, in occasione della seconda Giornata Nazionale della Bicicletta, le è stato affidato il coordinamento delle iniziative con gli enti interessati.
- L'accordo con il Corpo delle Guardie Forestali ha previsto l'istituzione di reparti di "velomontati", guardie in bicicletta, alle quali è stato fornito il sostegno formativo della FCI (primo reparto quello di Villa Borghese). È stato riconosciuto anche a chi va in bicicletta il compito di testimone contro gli incendi boschivi.
- Abbiamo supportato il progetto di Italia Nostra "*Turismo a Scuola di Sostenibilità*", con la partecipazione alla Conferenza di presentazione (Biblioteca del CNEL) al Convegno conclusivo nel Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo).
- Nell'ambito di Bici@romaexpo abbiamo partecipato alla conferenza "*Passione e Mobilità*", riflessione sulle strategie per promuovere la bicicletta

SOLIDARIETÀ

- Partecipazione alla definizione del programma ed all'organizzazione della Conferenza stampa di presentazione del progetto "*Bicicletta – Sport e Salute in Mozambico*" tenutasi presso il Ministero degli Esteri.
- Sostegno alla campagna "*Respira lo Sport*" della Lega Italiana Fibrosi Cistica
- Sostegno al Tour Europeo 2012 "Bici, Cuore, Diabete"
- Sostegno a tre Società con disabili intellettivi e relazionali: Scuola MTB Aritimi di Pisa, ASD Costamasnaga di Lecco, Scuola di Ciclismo Franco Ballerini di Bari

ASSICURAZIONE TESSERATI

Nel 2008, a seguito del fallimento della Sportass, la FCI ha stipulato una Convenzione Assicurativa Multirischi Infortuni – RCT - Tutela Legale con la *Compagnia INA/Assitalia*. La nuova Convenzione, con scadenza al 31 dicembre 2011, ha recepito la stessa tabella lesioni, senza franchigie, presente nel precedente contratto assicurativo stipulato con la Sportass. La coda di sinistri aperti e non pagati dalla Sportass, a seguito del fallimento della stessa, è passata sotto la gestione dell'INAIL. Gli unici dati tecnici sull'andamento della Polizza sono stati quelli presentati dal Broker Assiteca in relazione alla stagione 2008:

SINISTRI CONVENZIONE MULTIRISCHI INA – ASSITALIA 2008

Tipologia Sinistri	R.C.T.	Infortuni	Totale
Numero Riservati	134	162	296
Numero Liquidati	98	521	619
Numero Riservati + Liquidati	232	683	915
Ammontare Riservati	671.810,00	410.000,00	1.081.910,00
Ammontare Liquidati	423.565,58	550.452,96	974.018,54

Ammontare Riservati + Liquidati	1.095.375,58	960.552,96	2.055.928,54
--	---------------------	-------------------	---------------------

A febbraio 2010 la situazione riportata dal Broker Assiteca era la seguente:

LIQUIDAZIONE INAIL - SINISTRI EX SPORTASS (SITUAZIONE AL 25 FEBBRAIO 2010)

Stato Pratica	Totale
Pratiche Trasferite all'INAIL	1.500
Pratiche con Disposizione Indennizzo	1.100
Pratiche con Offerta Indennizzo	14
Pratiche in Corso	250

Con l'emanazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive del Decreto 16 Aprile 2008 "Assicurazione Obbligatoria per gli Sportivi" e dell'innalzamento dei massimali assicurativi previsto dallo stesso a favore "degli sportivi dilettanti tesserati con le federazioni sportive nazionali con la qualifica di atleta, tecnico o dirigente" si è reso necessario stipulare una nuova Convenzione Assicurativa alla scadenza di quella in vigore, che recepisce i nuovi dettami normativi.

La Federazione Ciclistica Italiana ha indetto una Gara Europea formulando un Capitolato di Gara in grado di favorire la partecipazione delle più solide realtà assicurative presenti sul mercato. Sono state invitate a partecipare: Ace – Allianz – AXA – Carige – Chartis – Fondiaria Sai – Groupama – INA Assitalia – Reale Mutua – Sara Assicurazioni – Società Cattolica – UGF Assicurazioni – Vittoria Assicurazioni – Zurich Insurance PLC.

La mancanza di dati relativi alla sinistrosità degli anni 2009/10/11, non resi disponibili dalla Compagnia INA Assitalia, ha di fatto reso impossibile la presentazione di offerte, mandando deserta la gara indetta.

Per garantire la copertura assicurativa a favore delle società affiliate e dei propri tesserati, considerate l'imminente scadenza al 31 dicembre 2011 della Convenzione in vigore e l'oggettiva impossibilità di stipularne una nuova entro tale termine, la FCI ha dovuto sottoscrivere una proroga bimestrale (durata 1 Gennaio 2012 – 28 Febbraio 2012) della vecchia Convenzione Multirischi FCI – Ina/Assitalia.

Tenuto conto di tali circostanze, la Federazione Ciclistica Italiana, ha messo in atto una procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, dandone nuova comunicazione alle Compagnie Assicuratrici già precedentemente invitate a partecipare tramite bando di gara europea con procedura aperta. Nell'effettuare la procedura negoziata non sono state modificate sostanzialmente le condizioni previste dal precedente bando di gara. Il criterio di aggiudicazione individuato è stato quello delle condizioni economiche più vantaggiose per la FCI. Sono state poste in gara due ipotesi di polizza infortuni (senza franchigia e con franchigia), ed una di polizza RCT. Sono pervenute 2 offerte, una di Chartis ed una di Allianz.

- a) **Chartis** ha presentato un'offerta per il solo rischio infortuni pari ad Euro **1.890.863,00** con franchigia assoluta del **4%**.
- b) **Allianz** ha presentato un'offerta per il rischio infortuni + RCT pari ad Euro **2.050.000,00** con franchigia assoluta per il ramo infortuni del **4%** ed una seconda offerta per il rischio infortuni + RCT pari ad Euro **1.926.069,50** con franchigia assoluta per il ramo infortuni del **5%**.

In base a tali proposte la FCI ha sottoscritto, con validità 1 Marzo 2012 – 14 Febbraio 2014 una Convenzione Multirischi Infortuni - RCT con la Compagnia **Allianz** con franchigia assoluta per il ramo infortuni pari al **4%**.

SETTORI FEDERALI

FORMAZIONE - CENTRO STUDI

Il Settore Studi è il fulcro e il volano della formazione e dell'aggiornamento culturale, teorico e pratico delle varie componenti federali quali tecnici, giudici, direttori di corsa, dirigenti e tutte le figure che ruotano intorno all'atleta, senza dimenticare iniziative formative dedicate agli atleti stessi. Interagisce, insieme alla Scuola dello Sport del CONI, con le Commissioni e con i Settori coinvolti sui temi dell'avviamento alla pratica ciclistica, della sicurezza, avvalendosi di docenti professionalmente riconosciuti, di esperti e delle testimonianze di atleti e di Commissari Tecnici per arricchire le materie e i contenuti dei corsi.

Nell'ultimo quadriennio il Settore ha sviluppato in particolare la formazione dei tecnici del fuoristrada, diventando in breve tempo punto di riferimento nazionale, al pari di quanto tradizionalmente accade per la formazione dei tecnici del settore strada e pista.

2009 – La FCI aderisce formalmente allo SNAQ (Sistema Nazionale delle qualifiche dei tecnici- della Scuola dello Sport del Coni) .

È stato l'anno dell'importante convegno nazionale *“Nuovi Orizzonti del Ciclismo”* rivolto al reclutamento dei più giovani e all'apertura ai praticanti non agonisti.

Il 14-15 novembre si è svolto a Treviso, in collaborazione con la Scuola dello Sport, un Convegno di formazione per i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali della FCI, finalizzato alla qualificazione dei dirigenti FCI eletti sul territorio.

2010 - L'esperienza del convegno nazionale ha avuto seguito con il convegno *“Fare ciclismo: Nuove Esperienze e Nuove Prospettive”*. Il Settore Studi e la Commissione Tutela della Salute, in collaborazione con le cattedre universitarie, hanno analizzato una nuova matrice organizzativa, di controllo e di assistenza e prevenzione, nata dall'esperienza del GiroBio. In questo caso l'attenzione si è accentrata sulle figure che ruotano intorno all'attività della categoria juniores. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dal Ministro della Salute in carica, Ferruccio Fazio, quale *“occasione per riaffermare l'importanza della pratica sportiva pulita”*.

La positiva esperienza di collaborazione con la Scuola dello Sport confermata dall'adesione allo SNAQ (Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi) ed alla conseguente certificazione dei corsi al TUV, ha consentito al Settore Studi di ampliare ed approfondire ulteriormente il raggio di azione, anche attraverso l'aggiornamento dei propri docenti, invitati a frequentare ogni anno un corso progettato in base alle esigenze federali dalla Scuola dello Sport.

Al termine dell'anno la Federciclismo poteva contare su 87 docenti altamente qualificati distribuiti sul territorio. Inoltre, su 24 docenti per le categorie Giudici, Direttori di corsa e Istruttori di MTB.

Il *Meeting di Salsomaggiore Terme del novembre 2010* tra i Direttori Sportivi delle Squadre Dilettantistiche ed i Maestri di MTB è una novità assoluta, che apre gli orizzonti verso l'integrazione delle discipline e anticipa gli indirizzi di multidisciplinarietà.

L'adesione è stata entusiasmante. In quell'occasione la Federciclismo ha voluto inserire anche il corso per *Chaperone Antidoping Volontari* (organizzato dall'Associazione VOLA) personale altamente qualificato che svolge un ruolo chiave nei controlli ufficiali antidoping. Hanno partecipato ai lavori i CT Nazionali di tutte le specialità e categorie.

Non solo. Dalla fine del 2010 è stata avviata una ricerca inerente alle prove di resistenza nella categoria Giovanissimi per favorire una sempre più corretta crescita fisiologica dei bimbi che praticano il ciclismo. Il test ha coinvolto circa 90 bimbi con risultati utilissimi

anche al Settore Studi per integrare i programmi dei Corsi dedicati ai Tecnici delle società giovanili, che potranno così contare su di una formazione adeguata e a “misura di bimbo”. I numeri sono spesso più eloquenti delle parole. Nel solo anno 2010 la Federazione Ciclistica Italiana ha realizzato ben 126 corsi di formazione e di aggiornamento. Nello specifico: 42 di primo livello, 29 di secondo livello, 21 di terzo livello. Per il settore fuoristrada sono stati organizzati ben 12 corsi di Primo Livello per Istruttori MTB e Fuoristrada in collaborazione con la Commissione Nazionale Scuole e Maestri di MTB. In totale sono state dedicate 1.400 ore alla formazione e 552 all’aggiornamento.

2011 - L’attività ha preso slancio con convegni e congressi nell’ottica di una sempre più forte sinergia tra le diverse componenti, strutture, addetti ai lavori. Da quest’anno il Settore Studi, in stretta collaborazione con la Scuola dello Sport del CONI, ha affiancato il C.T. Paolo Bettini nel suo “*Progetto Azzurro*” finalizzato a dare continuità di preparazione e affiatamento al gruppo di atleti sotto osservazione. Gli interventi del Settore Studi e della Scuola dello Sport hanno accompagnato il gruppo nei raduni organizzati in varie località italiane.

Il primo raduno dedicato ai cronomen, professionisti e under 23 si è svolto in Toscana.

Ad aprile si è svolto il primo *Master Pista 2011*. Due i corsi effettuati, uno per la formazione e l’aggiornamento dei tecnici specialisti su pista, l’altro per l’abilitazione alla guida delle moto leggere, si sono svolti per un totale di 20 ore di lavoro, alla presenza di 14 docenti federali ed esperti.

L’attività di formazione si è svolta spesso sui luoghi di gara, per rendere più accessibile l’accesso ai seminari da parte degli addetti ai lavori: sono stati organizzati vari incontri (argomenti tecnici e legati alla sicurezza in gara ed in allenamento), aperti ai tecnici ad agli atleti (in occasione della Coppa Mercatale, al Giro della Lunigiana, durante il Giro d’Italia Handbike, al Girobio).

Insieme allo sviluppo dei temi per i corsi di primo e secondo livello, va segnalata la costante evoluzione dei contenuti dei corsi di terzo livello.

2012 - A marzo si è svolto a Salsomaggiore il corso per *Coordinatori Tecnici Regionali Giovanili*. 28 candidati hanno seguito le lezioni e i seminari tenuti dai docenti federali e da quelli della Scuola dello Sport.

Dal mese di marzo i tecnici del Settore Studi hanno iniziato a collaborare con le *nazionali maschili* fornendo supporto per la preparazione. Interessante anche la collaborazione sperimentale messa in campo con il cronoman *Marco Pinotti*.

Dal 13 al 15 luglio si è tenuto a Salsomaggiore il primo dei due weekend dedicati al corso di “*Tecniche della comunicazione di II livello*”, dedicato a docenti ed istruttori federali.

In ottobre-novembre sono stati effettuati i primi tre moduli del “*1° Corso di specializzazione per Guida Ciclosportiva*”. Tra i 18 partecipanti Istruttori Nazionali della FCI, Maestri di primo e secondo livello e Direttori Sportivi di primo livello. Per l’esame finale, al Centro Giulio Onesti dell’Acqua Acetosa a Roma è prevista una discussione su un “*Project Work*”, con proposte progettuali in ambito ciclo sportivo, che vanno dalle modalità di tracciatura di un percorso, a come coinvolgere gli enti locali per la realizzazione di un bike-park o di una pista ciclabile e, ancora, all’analisi di fattibilità sia economica sia gestionale di un progetto cicloturistico sul territorio, che valorizzi le risorse e la logistica locale.

Dal 2 novembre al 2 dicembre (suddiviso in tre moduli) si è tenuto a Bientina (PI), in collaborazione con il *Comitato Regionale Toscana*, il corso per la formazione del “*Tecnico Allenatore per le Categorie Internazionali - Direttore Sportivo di 3° livello*” .

Nello stesso mese di novembre si è svolto a Bari, in collaborazione con il *Comitato Regionale Puglia*, un corso di aggiornamento per *Direttori Sportivi e Maestri MTB* dedicato a tutte le categorie di tecnici.

Nel week end 16-17 novembre sono stati coinvolti i Tecnici dilettanti e fuoristrada nell’8° *Meeting Tecnico dei Direttori Sportivi e Maestri MTB* ospitato a Salsomaggiore Terme e

organizzato in collaborazione con il *Comitato Regionale Emilia Romagna*, l'Associazione Ciclismo Dilettantistico e l'Assomaestri. Successivamente, il Settore Studi ha collaborato con ADISPRO per l'aggiornamento dei Direttori Sportivi Professionisti: un appuntamento che ha potuto contare sulla numerosa presenza dei tecnici e sulle sinergie con la Lega del professionismo, ACCPI ed i Direttori di Organizzazione.

Nella stessa località dal 21 al 25 novembre si è svolto il *Corso Giudici Elite*; l'impegno con i Giudici proseguirà con l'organizzazione di un corso per Giudici Nazionali.

L'obiettivo federale di assegnare al Settore Studi il coordinamento di tutte le attività formative può considerarsi raggiunto grazie alla preparazione dello staff tecnico ed alla collaborazione che si è instaurata tra le Commissioni, che hanno riconosciuto al Settore Studi, coadiuvato dalla Scuola dello Sport, le competenze necessarie nell'ambito formativo.

Il processo di armonizzazione deve ovviamente essere completato, così come dovranno essere formati altri docenti per rispondere alle esigenze complete del territorio.

COMMISSIONE NAZIONALE DIRETTORI DI CORSA E SICUREZZA

La Commissione si è insediata il 6 giugno del 2009 e ha convocato quattro riunioni di Settore per preparare la bozza di programma del quadriennio e pianificare il lavoro da svolgere nell'anno seguente. Questo il quadro sintetico dell'attività svolta:

2009

- Convocata a fine settembre **1** riunione con tutti i Responsabili Regionali di categoria.
- Pubblicati sul sito federale, link direttori di corsa, **10** comunicati.
- Partecipato a **11** incontri di aggiornamento dei DC e motostaffette sul territorio.
- Effettuati **2** incontri con il Pres. dell'allora Commissione Sicurezza.

LAVORI SVILUPPATI

1. Programma di lavoro 2009-2012.
2. Definito incarichi componenti.
3. Sviluppato i punti da inoltrare al Ministero dell'Interno tramite la Commissione Sicurezza.
4. Serie di incontri con il Centro Studi per la pianificazione dei corsi.
5. Proposta nuova denominazione dei D.C.
6. Inviato le richieste di collaborazione alle varie strutture per iniziare la preparazione del CD dei Direttori di Corsa.
7. Valutazione delle proposte tariffe rimborsi spese DC e Motostaffette.
8. Valutazione delle proposte dei Responsabili Regionali.
9. Valutazione delle modifiche al R.T.
10. Proposte assicurazione Kasko.
11. Individuazione dei componenti settore per corso formatori.
12. Specifica profilo nuovi formatori.
13. Pianificazione uscite componenti ai corsi di Aggiornamento.

2010

- Convocate **1** riunione di Settore e, a fine anno, **1** riunione della nuova C.N.D.C.S.
- Pubblicati sul sito federale **7** comunicati.
- Partecipato a **10** incontri di aggiornamento dei DC e Motostaffette sul territorio.
- Ridefinito il programma di lavoro per il biennio 2011-2012 e relative priorità

LAVORI SVILUPPATI

1. Ridefinito il programma di lavoro 2011-2012 per la nuova Commissione.
2. Ridefiniti gli incarichi dei componenti (entrata nuovo componente)
3. Iniziato lavoro nuovo CD dei D.C.

4. Bozza regolamento CNDCS e CRDCS.
5. Incontri con il Responsabile del Centri Studi per definire profilo nuovi formatori.
6. Verifiche relazioni quiz dei Responsabili Regionali dopo i corsi di aggiornamento.
7. Valutate le proposte di modifica al Regolamento Tecnico.
8. Valutate le proposte di modifica al Regolamento Organico
9. Richiesta del corso per nuovi Direttori di Riunione in pista.
10. Definite le targhe divise con nuova denominazione.
11. Rivisitate le Norme che regolano l'attività dei D.C.R, D.C.I. e D.C.P. e Motostaffette.

2011

- Convocate **5** riunioni di C.N.D.C.S., **1** riunione riservata ai responsabili regionali e pubblicati sul sito federale **10** comunicati.
- Partecipato ad **9** incontri di aggiornamento dei DC e Motostaffette sul territorio.
- Effettuate **2** riunioni con funzionari del Ministero.
- Creati **3** programmi formativi (slide) a supporto del Centro Studi inerenti alla sicurezza in corsa per i T1-T2-T3.
- Partecipato a incontri-corsi organizzati dal Centro Studi con tematiche riguardanti la sicurezza.

LAVORI SVILUPPATI

1. Riunione con la Commissione Impianti
2. Incontri con Funzionario CCP per valutazione generale delle criticità settore Professionisti.
3. Approvazione proposta regolamento nuova C.N.D.C.S. e C.R.D.C.S.
- 4) Valutazione diverse proposte relative al tempo massimo.
5. Approvazione Norme DC e Motostaffette.
6. Richiesta la creazione albo per DC, Motostaffette ASTC, ASA.
7. Definito progetto sicurezza giovanile con 3 programmi formativi(T1-T2-T3).
8. Riunione con addetti cambio ruote a Bergamo inizio 2011 e a Salsomaggiore fine 2011.
9. Pianificazione nuovo corso per DCI.
10. Definito e pubblicato sul sito nuovo CD direttori di Corsa.
11. Proposte modifica dell' art. 2 e 134 del R.T.
12. Richiesti chiarimenti sugli art. 19 e 61 del R.T.
13. Proposta Segnalazione unica su tutto il territorio.
14. Serie di proposte immediate sulla sicurezza.
15. Proposta stesura Manuale sulla sicurezza.
16. Definite le Norme per gli A.S.T.C.
17. Richieste al C.F. nuove divise per i DC.

2012

In seguito a ulteriori restrizioni di bilancio, si è pensato di affrontare l'attività programmata scambiando, quando necessitava, informazioni tramite email o telefono, in modo da ridurre al minimo le riunioni e laddove possibile anche i costi.

- Convocate **2+1** riunioni (Novembre)
- Svolta **1** riunione riservata ai Responsabili Regionali (Dicembre)
- Svolta **1** riunione con la C.N.G.G., e pubblicati sul sito **14** comunicati.
- Riunione con la Segreteria Generale e referente Buzzi a Milano.
- Riunione con funzionari Ministero.
- Riunione con i Giudici Nazionale a Milano.
- Riunioni con il Centro Studi e Diego Bragato (Formazione S.T. e ASTC)
- Partecipato al Meeting Sicurezza giovanile organizzato dal CP di Lecco
- Partecipato ad **3** incontri di aggiornamento dei DC e Motostaffette sul territorio.

LAVORI SVILUPPATI

1. Approvazione Manuale sulla Sicurezza

2. Rivisto il Regolamento Commissione e modificato in richiesta di modifica dell'art. 24 del R.O.
3. Proposte modifiche Regolamento organico.
4. Inviato al C.F. 2 proposte sulla sicurezza da inserire nell'immediato.
5. Pianificato corso A.S.T.C. (Dicembre c.a.)
6. Modulo formativo per Scorte Tecniche (nuovi e rinnovi)
7. Modulo formativo per Motostaffette (nuovi e rinnovi).
8. Rivisto modulo formativo per A.S.T.C. inserendo slide riguardanti Nozioni di Guida.
9. Riviste Norme DC–Motostaffette- A.S.T.C. con parte formativa del Centro Studi.
10. Definite le Norme Direttori di Corsa Professionisti (in collaborazione con Lega Prof).
11. Norme A.S.A. in approvazione alla C.N.D.C.S. (entro fine Novembre 2012).

GIUDICI DI GARA

La Commissione Nazionale Giudici di Gara nel quadriennio ha tenuto *29 riunioni*. Ha proseguito nel rapporto di collaborazione instaurato a suo tempo con la Commissione Direttori di Corsa per elaborare iniziative e proposte di comune interesse dei rispettivi settori.

- Ha effettuato le *designazioni in servizio* per tutte le gare inserite nei calendari nazionali ed internazionali, provvedendo alla valutazione dei designati, sia attraverso il controllo della documentazione di gara pervenuta, sia con la presenza alle gare dei componenti della CNGG, compatibilmente con le esigenze di limitazione delle spese.
- E' stata assicurata la presenza di un rappresentante della Commissione Nazionale ai *Convegni Tecnici Regionali* - organizzati annualmente in ciascuna regione – e ad altre iniziative di aggiornamento tecnico organizzate sia dalle Commissioni regionali che da altri organismi federali.
- Ha interagito con i vari settori tecnici federali nella redazione della normativa tecnica fornendo pareri e, quando necessario, trasmettendo le proposte e i suggerimenti pervenuti dai giudici di gara.
- Ha predisposto, insieme al Settore Studi, il nuovo *Regolamento per i corsi e gli esami* per l'ingresso nella categoria dei nuovi giudici, già approvato dal Consiglio federale lo scorso anno.
- E' già stata elaborata sempre insieme al Settore Studi una nuova normativa di riferimento per i Corsi ed Esami per il passaggio nella categoria Nazionale.
- La Commissione ha continuato a curare l'aggiornamento della *traduzione dei Regolamenti Tecnici Internazionali* e di *dispense tecniche* (nel 2010 quella per la *Pista*, mentre è in via di completamento la guida per *Commissari Elite*), pubblicati sul sito internet federale.
- E' stata fornita una nuova *giacca da motociclista* a tutti i giudici nazionali che svolgono servizi in moto. E' stata inoltre completata la fornitura della *divisa di servizio* a tutti i vecchi giudici regionali e nazionali, mentre per i nuovi si procede alla fornitura con cadenza biennale.
- Il Presidente della Commissione ha partecipato alle riunioni del Consiglio Federale, come convenuto con la categoria.

CORSI DI FORMAZIONE - Un corso per nuovi *Giudici nazionali* si è svolto nel 2009 a Salsomaggiore Terme con la partecipazione di n. 25 giudici. Si sta al momento procedendo alle procedure di preselezione per due nuovi corsi di formazione:

- un corso per *Commissari Nazionali Strada/Pista/Ciclocross* riservato a 15 candidati
- un corso per nuovi *Commissari Nazionali Elite della Strada* sempre aperto a 15 candidati
- 2 Corsi di specializzazione per la Pista nella stagione 2009 in occasione dei Campionati Italiani svoltisi a Pordenone e a Marcanise, con la partecipazione di 12 giudici nazionali.
- Nell'anno 2011 i giudici Giorgio Baruffi e Anna Maria Francinelli hanno superato ad Aigle l'esame teorico per il passaggio nella categoria dei *Commissari Internazionali di Mountain Bike*. Nella stessa stagione i giudici Gianmaria Casana e Gianfranco Martinengo sono entrati nei ruoli di *Commissari Internazionali del Trial*.
- Si sono svolte nel quadriennio 33 sessioni di esame per l'ingresso di nuovi elementi nella categoria dei Giudici di gara, con l'ingresso nel settore di n. 199 nuovi giudici. Dall'inizio del 2012 gli esami di formazione per nuovi giudici si svolgono secondo la nuova normativa, elaborata in collaborazione con il Settore Studi.
- Si è collaborato con il Settore Studi per l'istituzione di un Gruppo di Formatori distribuiti sul territorio (attualmente sono 21), che collaborano nei corsi di formazione e aggiornamento federali per Direttori Sportivi, Direttori di Corsa e, naturalmente, nei corsi di formazione e di aggiornamento della categoria.

ATTIVITÀ E RIUNIONI TECNICHE - Sono state organizzate, le seguenti riunioni istituzionali e di aggiornamento tecnico: 3 Riunioni con i Presidenti delle CRGG; 2 Riunioni con i Commissari Internazionali; 3 Riunioni con i Giudici su Moto; 2 Riunioni con i Presidenti di Giuria nazionali; 3 Riunioni con i PdG del settore Fuoristrada.

ORGANI DI GIUSTIZIA

COMMISSIONE D'APPELLO FEDERALE

Nell'esigenza primaria della difesa degli sportivi che praticano lo sport in maniera pulita, la C.A.F. ha continuato a perseguire il fenomeno del doping attraverso decisioni sempre ampiamente motivate, così da offrire un quadro preciso di riferimento per l'applicazione della normativa nei singoli casi, chiariti anche nei risvolti personali delle violazioni, per lo più portati a difesa, insieme alle difese prettamente tecniche.

Conseguentemente i casi di doping sottoposti al giudizio sono diminuiti ed i giudizi resi hanno costituito un efficace deterrente al fenomeno, per quanto non si possa affermare che sia stato completamente debellato, specie nel settore amatori, dove l'attività della Commissione Ministeriale è stata particolarmente intensa.

Ampio spazio è stato assicurato alle difese degli incolpati, nell'ottica di una sempre maggiore garanzia dei diritti dei soggetti giudicati, così che le decisioni prese hanno potuto offrire un indirizzo preciso e costante nell'affermazione della pretesa punitiva, ormai consolidato nelle sue linee guida, affinandosi sempre più col contributo delle stesse argomentazioni difensive.

Quanto ai casi di richiesta di trasferimento dei corridori, si è notata la tendenza di ricorrere al giudizio della Commissione per situazioni personali di dirigenti soggetti a provvedimenti non definitivi della giustizia ordinaria quale motivo ostativo al perdurare del rapporto. Questa novità ha portato la Commissione ad affermare la non rilevanza di tali situazioni quando le stesse non hanno avuto incidenza sui diritti dei corridori e sullo svolgimento dell'attività sportiva secondo le garanzie dettate dal Regolamento Organico, attenendo il fatto ad eventuali iniziative federali nei confronti dei dirigenti coinvolti.

In tema, la decisione è stata assolutamente innovativa ed indicativa.

Negli altri casi, per lo più inerenti a situazioni personali degenerate nel rapporto con la dirigenza societaria o con i direttori sportivi, con coinvolgimento dei genitori dei minori, si è notata una diminuzione dei ricorsi. Segno evidente che le linee guida contenute nelle decisioni prese sono state recepite, poiché evidenziano l'esigenza primaria di proteggere il diritto dell'atleta a praticare lo sport in condizioni adeguate, protette dai principi costituzionali, dal diritto di famiglia e dalla tutela della salute.

In relazione alla materia disciplinare, la Commissione si è occupata principalmente degli appelli avverso le decisioni della Commissione di primo grado, per lo più confermando i giudizi resi, pur con parziale modifica delle sanzioni comminate. Anche in questi casi si è dato un indirizzo che ha contribuito a limitare i ricorsi al secondo grado di Giustizia.

Per la prima volta la C.A.F. si è trovata a dover decidere un ricorso motivato avverso la regolarità dell'Assemblea Nazionale. In tale evenienza la C.A.F. ha enunciato principi precisi e circostanziati sulla ammissibilità e sul merito, confermati poi dal superiore organo di appello, delimitando con chiarezza il campo dell'iniziativa.

E' motivo di soddisfazione segnalare che le motivazioni delle decisioni sono state depositate sempre con tempestività, con massima dedizione all'incarico, svolto con grande responsabilità e spirito di volontariato.

TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' 2009-2012

(*)	C.A.F.	Riunioni	Decisioni per altre violazioni	Decisioni per doping	TOTALE DECISIONI	n°3
	2009	11	18	25	43	
	2010	9	19	15	34	
	2011	10	25	12	37	
	2012 fino al 25/10 *	8	17	9	26	
	TOTALI	38	79	61	140	

procedimenti doping - n°2 decisioni per altre violazioni sono in corso di giudizio .

COMMISSIONE DISCIPLINARE FEDERALE NAZIONALE

Il primo dato da segnalare, con riferimento al precedente quadriennio, è la riduzione delle riunioni della Commissione, legata esclusivamente alle modifiche intervenute nel febbraio 2008 nell'ambito della Normativa Sportiva Antidoping, quando la gestione dei procedimenti di primo grado, per violazione delle Norme in materia, è stata assegnata alla competenza degli Organi federali di Appello. Ciò nonostante, la circostanza sopra evidenziata, non ha inciso sulla qualità dei procedimenti disciplinari affrontati. Questi hanno caratteristiche, sempre più vicine a quelle del processo penale civile, con particolare riferimento, al "tecnicismo" che ha improntato lo svolgimento dei dibattimenti. Tutto ciò, unito alla costante presenza di avvocati difensori e alla conseguente valutazione, di testimonianze e, voluminose documentazioni. Massima attenzione è stata rivolta alla funzione primaria che

deve assolvere una Commissione Giudicante, ossia di sanzionare coloro che contravvengono alle regole per il tramite di una “rigorosa” applicazione delle norme, *in primis*, quelle dettate dal Regolamento di Giustizia e Disciplina Federale.

Va, inoltre, sottolineato l’assoluto rispetto delle garanzie difensive dei soggetti sottoposti a giudizio, unito ad una accurata valutazione del “complesso” probatorio finalizzata ad accertare, al di là di ogni ragionevole dubbio, l’esistenza o l’inesistenza dell’infrazione.

Per quanto concerne, la tipologia delle sanzioni comminate, si è cercato di trovare un giusto “equilibrio”, individuando il provvedimento sanzionatorio più aderente alla gravità della violazione. Sono stati presi provvedimenti di natura sia pecuniaria sia personale, comminando nei casi più gravi anche squalifiche significative, dal punto di vista temporale, ma senza mai giungere alla misura estrema dell’esclusione dell’associato dall’organizzazione sportiva.

TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' 2009-2012

C.D.F.N.:	Riunioni	Totale Decisioni
2009	5	18
2010	6	13
2011	5	13
2012	6	6
TOTALI	22	50

PROCURA FEDERALE

La valutazione strettamente numerica dei dati contenuti nella tabella analitica evidenzia la perfetta parità fra i procedimenti archiviati e quelli che hanno comportato un rinvio a giudizio. Da una lettura approssimativa potrebbe sembrare del tutto casuale. Invece è la rappresentazione fedele di un lavoro svolto, pur nel dovuto rispetto dei codici, avendo per obiettivo l’equilibrio di giudizio, elemento fondamentale per l’accertamento dei fatti sottoposti, di volta in volta, alla valutazione dell’Ufficio.

Entrando nel merito, il quadriennio mostra l’ulteriore evoluzione della giustizia sportiva riguardo, principalmente, alle tipologie degli illeciti commessi dai tesserati e/o affiliati nonché alle metodologie usate per aggirare le norme federali, che avvicinano ancor più il lavoro della Procura Sportiva a quello di una Procura Ordinaria.

Le istruttorie affrontate hanno richiesto un ulteriore salto di qualità, anche “tecnico”, finalizzato ad offrire certezza ai mezzi di ricerca della prova, mai tralasciando il rispetto dei diritti dei soggetti sottoposti ad indagine, utile anche alla formazione di un equo contraddittorio fra le parti in sede di giudizio disciplinare.

In tale ottica va rilevato l’apporto offerto dai Componenti l’Ufficio di Procura grazie anche a un’organizzazione territoriale in grado di garantire l’assolvimento ottimale dei compiti istituzionali.

E' auspicabile che la richiesta di allargare il numero dei componenti venga accolta al più presto, essendo già state individuate le idonee professionalità con le quali si potrà presidiare ogni Regione e soprattutto monitorare ancor meglio le problematiche afferenti le fattispecie contemplate dal Regolamento di Giustizia e Disciplina Federale.

Di grande importanza, la piena collaborazione instaurata con i Comitati Regionali, utile, in moltissimi casi, alla risoluzione di non facili diatribe, affrontate con spirito conciliativo e teso, ove possibile, ad evitare l'evoluzione negativa dei contenziosi generata, in alcuni casi, dall'intervento di organismi "extrafederali".

Il tempo medio dall'apertura del procedimento alla decisione definitiva è di **40 giorni** (su **60** a disposizione).

Tra i tanti casi affrontati, il più significativo riguarda il procedimento che ha portato, per la prima volta nel diritto sportivo, ad includere tra i comportamenti vietati l'assunzione ingiustificata, in assenza di patologie, di farmaci, seppure non contenuti nella lista WADA dei prodotti vietati.

Questo importante assunto è stato ribadito dalla Corte di Cassazione e recepito dall'Unione Ciclistica Internazionale.

TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' 2009-2012

PROCURA FEDERALE	Fascicoli	Archiviazioni	Rinvii a Giudizio
2009	44	25	19
2010	38	20	18
2011	38	16	22
2012 sino al 31-10	34 (*)	12	14
TOTALI	154	73	73

(*) n°8 procedimenti sono, allo stato, in corso di istruttoria.

(**) per una media di n° **38,5** fascicoli annui.

GIUDICE UNICO SPORTIVO NAZIONALE

TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' 2009-2012

	Sedute	Numero comunicati e gare omologate
dal 20.01.2009 al 19.11.2009	10	N°13 comunicati – n°324 gare
dal 25.01.2010 al 17.11.2010	15	N°19 comunicati – n°310 gare
dal 10.01.2011 al 12.12.2011	16	N°20 comunicati – n°308 gare
dal 07.02.2012 al 25.09.2012	10	N°14 comunicati – n°255 gare Sono previsti altri due comunicati, con circa n° 40 gare da omologare

CORTE FEDERALE

La Corte Federale nel quadriennio 2009-2012 ha incentrato la sua attività, in gran parte dei casi, sull'interpretazione dei quesiti di volta in volta sottoposti alla sua valutazione da parte di tesserati e/o affiliati ed organismi federali. Si è trattato di un lavoro spesso complesso e di grande interesse per la vita federale, che si è concretizzato in alcune decisioni di importante rilevanza in ordine:

- all'impatto della sentenza Bernard della Corte di Giustizia CE del 2010 sui regolamenti FCI;
- all'interpretazione dell'art. 25 dello Statuto sull'istituzione dei comitati provinciali;
- alla compatibilità delle norme sull'immigrazione e dell'UCI sui regolamenti nazionali;
- alle problematiche sorte dopo l'annullamento della c.d. Osaka Rule (art. 45 Carta Olimpica) e sulle sue ricadute nel sistema federale;
- ai quesiti posti in relazione all'assemblea straordinaria del dicembre 2011.

La Corte Federale ha emesso più di 40 decisioni nel quadriennio, occupandosi soprattutto di interpretazione ed eventuale annullamento (oggi con il nuovo Statuto "dichiarazione di non legittimità") di regolamenti e atti della FCI. Si è avvalsa dell'opera preziosa di componenti preparati e appassionati, che hanno permesso, pur con le difficoltà del mandato, di fornire le risposte più adeguate e coerenti con la massima indipendenza e imparzialità di giudizio.

TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' 2009-2012

	SEDUTE
2009	4
2010	2
2011	6
2012 sino al 31-10	5
TOTALE	17

SISTEMA INFORMATICO E COMUNICAZIONE FEDERALE

DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE - Nel 2012 si sono concentrati gli sforzi per il potenziamento del sistema informatico federale al fine di ridurre al minimo la trasmissione di documenti cartacei nelle procedure di affiliazione, tesseramento ed approvazione gare. La richiesta di rinnovo affiliazione o di prima affiliazione, così come la richiesta di approvazione di una manifestazione ciclistica comportano la trasmissione di documentazione cartacea tra società e comitato regionale competente. Per limitare la movimentazione tramite posta o fax di questi documenti è stato predisposto uno specifico progetto che permette di trasmettere i documenti necessari in forma digitalizzata e di archivarli come documentazione allegata alla pagina web di ciascuna società affiliata. Allo stesso modo è stato reso possibile trasmettere in via digitale le attestazioni di

pagamento effettuate dalle società.

Queste procedure, oltre che un notevole risparmio nella trasmissione di documenti cartacei, permettono di velocizzare le pratiche amministrative. I Comitati regionali, infatti, possono avere con una semplice consultazione in tempo reale la situazione relativa alle richieste delle società, completa di tutti i documenti necessari.

L'affiliazione di una società, se questa fornisce tutta la documentazione necessaria tramite trasmissione digitale, può essere ora completata in un solo giorno lavorativo.

La digitalizzazione dei documenti ha infine facilitato lo scambio di informazioni tra le strutture periferiche e gli uffici amministrativi provinciali per quanto attiene alle autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni ciclistiche.

In alcune province si è arrivati ad un protocollo d'intesa tra Comitato Provinciale e Amministrazione Locale grazie al quale le domande per le autorizzazioni allo svolgimento delle gare trasmesse in via digitale dal Comitato stesso sono esentate dal pagamento della tassa prevista.

CANALE FEDERALE YOUTUBE – Il canale federale youtube www.youtube.com/federciclismo è stato attivato nel 2011. In questo biennio sono stati caricati **150 video** per circa **113.000 visualizzazioni** e oltre 160.000 minuti di visione. Il video più visto è quello dei Mondiali Ciclocross disputati a St. Wendel nel 2011, ripresa amatoriale di alcune fasi di gara. Da quest'anno, grazie alla collaborazione con la Lega, sul canale sono presenti gli high light delle gare professionistiche del calendario nazionale (non tutte, solo quelle riprese dalla Lega stessa).

Il canale è gestito grazie all'accordo di partnership con Google (proprietario di Youtube) che permette il controllo dei diritti delle immagini caricate e la monetizzazione delle stesse, sia attraverso la pubblicità gestita direttamente da Google, sia attraverso il pagamento dei diritti da parte di chi utilizza le nostre immagini. Ciò ha prodotto, insieme alla vendita di pubblicità sul sito federale (Google AdSense) una rendita, ancora piccola, ma costante nel tempo). Il canale Youtube è ancora scarsamente utilizzato dalle società sportive, nonostante i ripetuti inviti a trasmettere le immagini e filmati delle proprie gare. Quando aumenterà il flusso delle spedizioni, il canale crescerà anche negli ascolti e negli introiti. Tra le potenzialità future ci sono le dirette streaming degli eventi. L'accordo con Google le prevede e la piattaforma del canale è pronta.

TWITTER(@federciclismo) – Lanciato nel 2011, sono stati emessi **4150 tweet** e **1334 follower**, con un incremento di circa 5 follower al giorno. Il canale informa una vasta platea attraverso il sistema del retweet. I "cinguettii" della federazione producono un'attività giornaliera di 3-5 retweet, che significa moltiplicare per tutti i follower di chi retweeta quanto pubblicato.

SITO FEDERALE INTERNET – Il nostro sito www.federciclismo.it è il più visitato tra quelli dedicati allo sport del pedale dopo il sito della Gazzetta.it

Nel 2011 ha raggiunto complessivamente **2.339.673 di visite** con **1.248.838 visitatori diversi** e **16.312.982 di pagine viste**, toccando l'apice mensile di 261.123 visite (in aprile) con 142.380 visitatori diversi e 2.111.073 di pagine.

Nel 2012 si è registrato un forte aumento dei contatti, con un totale di **2.578.005 visite** con **1.357.263 visitatori diversi** e **18.215.020 di pagine viste**. Nel mese di giugno si è toccato l'apice delle visite, ben 274.609 con 145.846 visitatori diversi, mentre a settembre si è toccata quota 1.948.332 di pagine viste.

LA FORZA ASSOCIATIVA

Si poteva ragionevolmente temere che la convergenza dei fattori negativi menzionati all'inizio (debito pregresso, scandali doping, crisi economica del paese) avrebbe causato una regressione del nostro movimento dopo un quadriennio 2005-2008 di forte ripresa. Al contrario, i numeri evidenziano che non solo abbiamo "tenuto botta", ma siamo riusciti anche nel quadriennio 2009-2012 a mantenere il trend di crescita.

Nel complesso i tesserati praticanti (giovannissimi, agonisti e amatori) sono aumentati dai circa **57000** del 2005 ai **69.687** del 2012 (inclusi i 2.743 tesserati della categoria Promozione esclusivamente ludica, che merita un discorso a parte).

A fronte dell'aumento dei tesserati corrisponde una lieve contrazione delle società affiliate perché le stesse hanno ottimizzato le risorse disponibili a vantaggio della qualità rispetto alla quantità in funzione di una consistenza strutturale in grado di supportare l'attività di un maggior numero di atleti. Lo stesso discorso vale per le manifestazioni organizzate sul territorio, con il forte incremento di quelle fuoristrada e il parziale assorbimento dell'ipertrofica espansione delle gare su strada a vantaggio della sicurezza e dei contenuti tecnici.

L'analisi disaggregata dei dati mostra che gli AGONISTI (da esordienti ad élite, esclusi i professionisti) sono aumentati lentamente, ma costantemente in otto anni. Sono passati dai circa **8900** del 2005 ai 9951 del 2009 fino ai **10.086** del 2012, così suddivisi: Esordienti 3656, di cui 491 donne; Allievi 2952, di cui 351 donne; Juniores 1748, di cui 155 donne; Under 1078; Elite 602, di cui 210 donne.

Ovviamente la crescita rallenta nel transito dall'una all'altra categoria. Il fenomeno dell'abbandono precoce entro certi limiti è fisiologico in ogni disciplina sportiva (impegni scolastici, demotivazione per scarsi risultati, allenamenti sempre più intensi ed esigenti). Nel ciclismo intervengono anche fattori specifici (e qui entriamo nel merito delle misure adottate), quali la preoccupazione delle famiglie per la sicurezza soprattutto negli allenamenti e l'avviamento troppe precoce all'agonismo esasperato e unidirezionale verso l'attività su strada, con tutte le sollecitazioni e le esigenze che ciò comporta. L'imbuto si restringe infatti nella fascia di età più delicata, nel passaggio dalla categoria Allievi a quella Juniores.

Nell'ultimo quadriennio risultano sostanzialmente stabili i due settori che avevano fatto registrare il maggiore trend di crescita nel quadriennio precedente, vale a dire gli Amatori e i Giovannissimi. Questi ultimi presentano però due dati in apparente contrasto con lo stallo (non regressione) dei tesserati: l'ulteriore aumento delle società giovanili dalle **928** del 2009 alle **963** del 2012 e della categoria Promozione, che ha addirittura quadruplicato i tesserati dai **671** del 2009 ai **2.743** del 2012.

Se interpretiamo correttamente i numeri, ci rendiamo conto che in realtà il bacino dal quale traiamo linfa continua ad allargarsi.

Dal 2005 il trend negativo che durava da anni è stato invertito. I Giovannissimi G1-G6 sono tornati a crescere sopra quota 10 mila, toccando nel 2009 l'apice di **13.745**. Nell'ultimo triennio, dal 2010 al 2012, la media si è stabilizzata intorno ai 12.500. Contemporaneamente, però, è cresciuta in modo esponenziale la categoria Promozione, che riguarda i giovanissimi impegnati in attività esclusivamente ludiche (senza Giudici e classifiche) e coperti da assicurazione gratuita dalla FCI. Sommando il loro numero si sale a **15.109** giovanissimi gestiti nell'ambito federale nel 2012, il numero più alto da oltre quindici anni.

Il corrispondente aumento delle Società indica che le nuove pervenute si sono dedicate in prevalenza all'attività promozionale esclusivamente ludica e didattica, mosse sia da motivi economici sia da un diverso approccio culturale che si può tradurre così: mettiamo il

maggior numero di bambini possibile sulla bicicletta e facciamoli pedalare. Molti di loro poi vorranno proseguire nell'attività federale organizzata dalle categorie G1 a G6 secondo le nuove modalità di avviamento progressivo e polivalente all'agonismo. Non solo: puntiamo al mantenimento nel nostro ambiente del maggior numero di giovani possibile, a prescindere dalla selezione futura dei talenti, per favorire anche il ricambio generazionale delle altre figure che operano nel ciclismo (dirigenti, organizzatori, giudici, tecnici ecc...).

PROSPETTO TESSERAMENTO 2006 - 2012

CATEGORIE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Giovanissimi	11.524	12.312	13.510	14.416	14.075	14.253	15.109
Master	27.577	30.248	33.306	35.602	34.647	34.897	35.907
Cicloturisti	9.536	9.511	9.155	9.241	8.862	8.675	8.059
Esordienti	2.994	3.013	3.023	3.079	2.987	2.989	3.165
Allievi	2.549	2.561	2.649	2.562	2.416	2.440	2.601
Juniores	1.609	1.597	1.575	1.614	1.624	1.569	1.593
Under 23	1.024	1.140	1.170	1.136	1.057	1.062	1.057
Elite	351	348	391	449	414	444	442
Donne Elite	178	205	206	201	199	206	210
Donne jrs	127	102	102	125	126	150	155
Donne Es	398	415	467	496	504	479	491
Allieve	212	241	266	289	318	313	351
Prof	212	217	199	184	197		159
Paralimpico					334	356	388
TOTALE	58.291	61.910	66.019	69.394	67.760	67.833	69.687

Ora esaminiamo l'attività svolta nelle varie categorie e specialità dai rispettivi settori federali.

PROMOZIONE – GIOVANISSIMI

MEETING NAZIONALE DI SOCIETÀ PER GIOVANISSIMI – il Settore Giovanile ha dato il massimo apporto alla organizzazione di questi eventi, che garantiscono un formidabile ritorno d'immagine e promozionale al ciclismo e alle località coinvolte:

- 2009 a Cuneo 1735 partecipanti di 185 società
- 2010 Roma 1746 partecipanti di 210 società
- 2011 Isola della Scala (VR) 2484 partecipanti di 256 società
- 2012 Costamagna (LC) 1339 partecipanti di 184 società

REGOLAMENTO- NORME ATTUATIVE - Le modifiche, già ricordate in premessa, sono state approvate dal CF previa consultazione di tutti i Comitati Regionali tramite questionario e in base alle proposte scaturite dal *Gruppo di Lavoro Intersettoriale* nel 2011. In sintesi:

- Possibilità per i Giovanissimi di effettuare una sola prova di resistenza la settimana (strada o MTB), introdotta anche all'interno del Regolamento Tecnico.
- Carattere prevalentemente ludico delle manifestazioni promozionali, fino ad eliminare completamente la presenza dei Giudici di Gara e rendendo obbligatoria la presenza di partecipanti non tesserati.
- Ridotti i tempi di svolgimento delle prove fuoristrada, soprattutto nelle categorie G4-G5-G6.
- Ritoccata la tabella della misurazione massima dei rapporti nella categoria G4. Da sottolineare che il Settore aveva promosso nel 2010 una ricerca condotta all'interno del ciclodromo di Coltano (PI) dalla quale è scaturita la proposta di limitare i rapporti anche all'attività di resistenza fuoristrada (cross country e mini cross).
- Eliminazione dei Campionati Individuali regionali e provinciali e delle premiazione individuali.
- Blocco delle attività di resistenza (strada e fuoristrada) nel secondo week end dei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio.

Nel 2010 il Settore Giovanile ha gestito, in accordo con il Settore Fuoristrada, l'attività di BMX delle categorie Giovanissimi, vista anche la presenza, tra i componenti del Settore, della figura di riferimento. Sono state annualmente elaborate le *Norme Attuative* della categoria, introducendo alcune novità, in particolare:

- Inserimento della denominazione Expert (atleti Giovanissimi segnalati da ciascuna società) che hanno il livello tecnico idoneo per svolgere le attività a carattere nazionale.
- Coincidenza del Campionato Italiano di Società BMX con il Meeting Nazionale. Tale proposta ha incontrato il limite oggettivo della mancanza di impianti nelle vicinanze delle sedi di svolgimento del Meeting. Per tale motivo si è optato per una prova dimostrativa, che ha consentito nell'edizione del 2011 a Isola della Scala di far sperimentare la specialità su una pista promozionale a tutti i partecipanti al Meeting.
- Autorizzate le trasferte all'estero delle società di BMX per quanto riguarda le categorie Giovanissimi. Va rilevato, in merito alla Direttiva del Ministero della Salute che stabilisce l'inizio dell'attività agonistica nel ciclismo a 13 anni di età, che è stata avanzata la proposta di un abbassamento dell'età per alcune specialità dove le capacità coordinative e le abilità tecniche prevalgono su quelle condizionali. In attesa della modifica richiesta sono autorizzate solo le trasferte dove l'organizzazione estera dichiara che la manifestazione è di tipo promozionale e non agonistico.

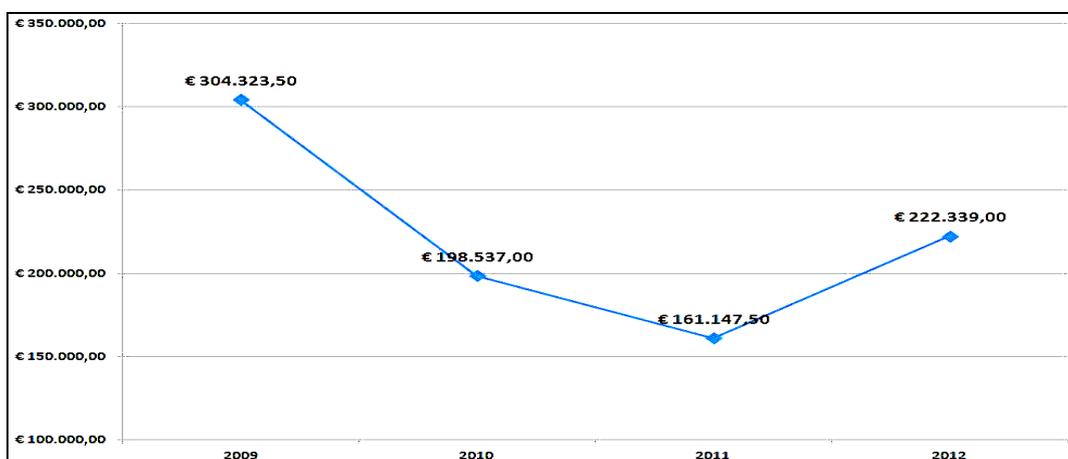
INIZIATIVE COLLEGATE AL GIRO D'ITALIA - Nelle precedenti edizioni del Giro d'Italia, la FCI collaborava con RCS Sport/Studio Ghirelli nella realizzazione di prove pratiche per le classi vincitrici del progetto BICISCUOLA. Nelle tappe definite dall'organizzazione (sul rettilineo di arrivo o nell'area vicina alla zona di partenza) era allestito un percorso con ostacoli per gli alunni delle classi vincitrici. La FCI metteva a disposizione personale e materiale per l'effettuazione delle prove. Nel 2010 tale iniziativa è stata anche ampliata in alcune tappe della Tirreno-Adriatico.

Lo scorso anno, in accordo con RCS Sport, è stato realizzato un progetto completamente diverso: il *Fight for Pink Junior*. In 12 arrivi di tappa le società del territorio potevano portare un determinato numero di propri atleti Giovanissimi regolarmente tesserati, che prendevano parte ad una prova di sprint negli ultimi 100 metri del rettilineo d'arrivo. Al termine di ciascun evento è stata premiata la società che aveva ottenuto con i propri atleti i migliori piazzamenti nel corso della prova. Tale progetto sarà attuato, in forma più ampia

anche nella prossima edizione del Giro d'Italia. *Tutte le iniziative sono state finanziate da RCS Sport, che ha coperto le spese sostenute dalla FCI.*

TESSERAMENTO ATLETI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI - Il 7 luglio del 2011 è stata siglata una convenzione tra la FCI e la FISDIR Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale, facente parte del CIP, che ha conferito alla FCI la possibilità di gestire l'attività ciclistica a favore dei giovani con disabilità intellettiva e relazionale. A seguito di questa convenzione, nel 2012 è stata istituita la *tessera ID* (Intellectual Disability). In accordo con la Commissione Medica Federale sono state elaborate le modalità per il rilascio, nonché le attività che, almeno per quest'anno, potevano essere praticate. Alcuni atleti disabili hanno partecipato al Meeting Nazionale ospitato a Costamasnaga e sono state consegnate le prime tessere dalle mani del dott. Giorgio Squinzi, Presidente della Confindustria.

IMPEGNO ECONOMICO DELLA FCI IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' GIOVANISSIMI (tesseramento e gare). GRAFICO DELL'ANDAMENTO NEL QUADRIENNIO



NOTE SUI DATI PER LA COSTRUZIONE DEL GRAFICO

Il numero di gare è stato calcolato in base ai dati forniti dal Settore Informatico, tenendo presente che dal 2011 non sono più previsti Giudici di Gara nelle manifestazioni promozionali, quindi questo tipo di manifestazioni non sono stati inseriti nel computo dei costi, sia nel 2011 che nel 2012.

Importo delle tasse gara negli anni 2008 e 2009 è stato calcolato attraverso la media dei 2 importi (prove su strada: € 44,00 - altre gare: € 30,00)

Il costo relativo alla presenza dei Giudici di Gara 2011 e 2012 è stato fatto su una presenza di 2 Giudici per manifestazione (costo unitario circa € 42,50)

Il costo relativo alla presenza dei Giudici di Gara 2008-2010 è stato fatto su una presenza di 3 Giudici per manifestazione (costo unitario circa € 38,00)

I costi a carico della FCI sono stati calcolati al netto delle entrate ricavate dall'importo del tesseramento e delle tasse gara

NOTE SUL GRAFICO

Con l'incremento delle tasse gare e del costo del tesseramento, a partire dal 2010 c'è stata una sensibile riduzione dell'impegno economico

La nuova impennata che si evidenzia nel 2012 è derivata in parte anche dall'incremento della copertura assicurativa dei tesserati PG (Promozione Giovanile) che da € 2,00 è passata ad € 12,50. Poiché tale tessera viene fornita gratuitamente ed in considerazione dell'incremento nel numero dei giovani tesserati in questa categoria l'impatto economico, quest'anno, è stato di oltre € 34.000,00. Quindi senza tali tessere il dato complessivo si allinea a quello del 2010.

ATTIVITÀ STRADA

In questi anni la Federazione si è dedicata con successo al recupero di manifestazioni istituzionali o storiche come il *Giro d'Italia Dilettanti* (esperienza-pilota del GiroBio ampiamente trattata per le sue novità e implicazioni), il *Giro d'Italia Internazionale Femminile*, il *Giro della Lunigiana Juniores*.

La STF Strada, insediata nel maggio 2009, ha curato la definizione delle *Norme annuali* con largo anticipo entro il mese di giugno dell'anno precedente la stagione di riferimento, previo parere dei CC.RR. e consultazione delle varie strutture interessate, tenendo conto delle proposte e osservazioni provenienti dalla base. Ha garantito la presenza di un componente almeno ad ogni gara a tappe. Ha operato nel massimo accordo con il Centro Studi per la formazione e la sicurezza.

I principali interventi riguardano:

- Svincolo automatico con rimborso del bonus e dei punteggi alle società che operano in base all'art. 27 del RT
- Applicazione delle norme anche per gli stranieri "fuori quota" appartenenti a società italiane
- Possibilità di tesseramento per le categorie Juniores e Under di un massimo di due atleti che abbiano superato entro agosto 35 punti nelle categorie inferiori (30 nel 2011)
- Aumento del valore dei punti ottenuti su pista e fuoristrada nei week end di attività alternativa, parificandolo ai valori dei punti su strada
- Aumentati i bonus delle categorie giovanili, portati a un minimo di 250 euro, fin dai trasferimenti 2009-2010
- Recepita la norma per cui nulla è dovuto alla società cedente quando la Donna Elite si trasferisce tra due società UCI.
- Modificata la possibilità di tesserare Juniores del 1° anno da società pluriaffiliate esclusivamente se appartenenti allo stesso CR o altro confinante
- Regolamentati la partecipazione alle gare, il numero giornate di gara ed orari per le gare a tappe Juniores
- Rivista la possibilità di inserire semitappe nelle gare degli Juniores
- Ridotto il numero di gare a tappe alle quali può partecipare l'atleta Under di 1° anno
- Consentita l'affiliazione plurima tra società Juniores femminili
- Regolamentate la presenza delle vetture al seguito delle gare Esordienti e Allievi e l'assistenza per il cambio ruote
- Istituita la Coppa Italia per gli Allievi, Juniores, Under/Elite maschi
- Confermata l'iscrizione alle gare Juniores, Under ed Elite esclusivamente tramite il sistema informatico e regolamentata la presenza in gara delle vetture delle società con obbligo a bordo di un DS di categoria
- Riscritto il regolamento delle pluriaffiliazioni delle società cat. Juniores, dando pieno mandato di approvazione ai CCCR interessati
- Ammessa la partecipazione delle donne Elite di 1° anno alle gare con le Juniores fino all'ottenimento di 15 punti su strada
- Richiamato l'utilizzo del Casco nelle fasi che precedono o seguono immediatamente le gare dalla categoria Esordienti agli Elite
- Richiamato il divieto UCI di utilizzo in gara di qualsiasi mezzo di comunicazione

- Regolamentati il blocco dell'attività tradizionale su strada nei quattro week-end e l'attività alternativa prevista per Esordienti, Allievi e Juniores. Normata anche la deroga eventuale per le categorie femminili
- Normata la formazione delle squadre miste Juniores Under ed Elite
- Normata la premiazione e l'assegnazione dei punteggi delle donne Elite nelle gare con le Juniores
- Rivisti la modalità di partecipazione ai Campionati italiani Esordienti, Allievi, Juniores, Under ed Elite
- Sono state meglio normate la gara a frazioni per Allievi e Juniores
- Regolamentata la partecipazione alle gare della Coppa delle Nazioni con le società.

BRACCIALE DEL CRONOMETRO – Il progetto federale per il rilancio della specialità contro il tempo è proseguito con successo. Ormai tutti sono consapevoli che per essere competitivi nelle gare a tappe del ciclismo moderno occorre coltivare le cronometre, spesso determinanti ai fini del risultato finale non solamente al livello professionistico. Dopo un calo di partecipazione totale nel 2010 rispetto all'anno precedente (da 1947 a 1709), l'adesione delle società al Bracciale del Cronometro è aumentata nell'ultimo biennio. Già nel 2011 c'è stata una netta ripresa (1834) e quest'anno si è toccata la quota di 2033 partecipanti.

ATTIVITÀ PISTA

Dal 2009 la FCI dispone di un presidio di alto valore tecnico con il **VELODROMO FASSA BORTOLO DI MONTICHIARI** (Brescia), unico impianto coperto sul nostro territorio dal crollo del Palazzetto di Milano nel lontano 1985. Qui abbiamo potuto avviare un'importante attività indoor senza emigrare in altre nazioni. Si sono svolte molte manifestazioni regionali, nazionali e internazionali, compresi i **CAMPIONATI MONDIALI JUNIORES DEL 2010** e **PARALIMPICI DEL 2011**, **CAMPIONATI EUROPEI DERNY**, numerosi stages delle squadre azzurre juniores, under/élite e paralimpica e un'intensa attività amatoriale.

Il nostro vivaio è in crescita quantitativa e qualitativa. Si è formato un bel gruppo di giovani talenti, uomini e donne, molto competitivo al livello internazionale, in grado di darci grandi soddisfazioni.

Confidiamo nei prossimi anni di poter raccogliere i frutti di questo investimento importante ricordando che la Gran Bretagna, dalla costruzione del velodromo di Manchester (1994) ha impiegato ben 10 anni per cogliere i primi risultati importanti nei Giochi Olimpici di Atene.

RECUPERO E REALIZZAZIONE NUOVI VELODROMI – Il quadro è destinato a migliorare con il ripristino in fase avanzata e con l'entrata in funzione a pieno regime delle piste di Dalmine (MI), Porto Viro (RO), Monteroni (LE), Vittoria (RG), Cavezzo (MO), Marcianise (NA), Civitavecchia, Pescantina (VR), Assago (MI), Vigorelli (MI), Borgo Valsugana (TN), Mori (TN), Pesaro, Genova, Treviso e Barletta.

CENTRI TERRITORIALI - La gestione è migliorata in questo quadriennio. L'inserimento dei corridori iscritti tramite il sito della FCI ha consentito una migliore lettura dell'attività svolta. Nel 2011 e 2012 è stata prestata un'attenzione particolare ai Centri del Sud, che svolgono attività con un serbatoio di atleti e società molto ridotto rispetto a quelli del nord.

L'obiettivo prefissato fine 2010 non è stato realizzato completamente, ma il futuro della pista nelle regioni meridionali passa attraverso la creazione di una macro-regione Sud al fine di sostenere maggiormente i CC.RR. nella loro partecipazione ai Campionati Nazionali, un maggior senso di appartenenza e coinvolgimento dei singoli atleti, il tutto sotto il coordinamento e supervisione di un tecnico nazionale. Il coordinamento delle

attività tecniche svolte dai Centri territoriali dovrà essere predisposto con il sostegno della Struttura Tecnica Giovanile, il Centro Studi, i Commissari Tecnici insieme al Direttore Tecnico e ISEF dei Centri stessi.

La Commissione Pista ha coordinato l'organizzazione dei *CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA* Esordienti/Allievi e Juniores/Elite, integrando negli ultimi 3 anni anche la categoria Paraciclisto nelle seguenti località:

2009: Campionati Esordienti/Allievi – Marcianise, 194 partecipanti

Campionati Juniores/Elite – Pordenone, 194 partecipanti

2010: Campionati Esordienti/Allievi e Juniores/Elite – Mori, 457 partecipanti

2011: Campionati Esordienti/Allievi – Pordenone, 250 partecipanti

Campionati Juniores/Elite – Montichiari, 170 partecipanti

2012: Campionati Esordienti/Allievi – Fiorenzuola d'Arda, 253 partecipanti

Campionati Juniores/Elite Omnium – Montichiari, 70 partecipanti

Campionati Juniores/Elite – Montichiari, 182 partecipanti

Negli ultimi due anni i *CAMPIONATI ASSOLUTI* sono stati organizzati a Montichiari. Questa scelta, in accordo con i Tecnici Nazionali, è strategica nell'ottica del nuovo calendario internazionale UCI che prevede l'inizio stagione nel mese di ottobre con i Campionati Europei Elite per poi proseguire con le prove di Coppa del Mondo fino ai Mondiali Pista Elite previsti a fine febbraio, tutte manifestazioni che sono parte integrante del sistema di qualificazione per le Olimpiadi.

Nel programma sono state inserite prove inedite, quali l'inseguimento e la velocità a squadre donne juniores ed élite, l'omnium per le categorie internazionali uomini e donne, il keirin per le allieve proprio per consentire ai tecnici di individuare il gruppo azzurro su cui lavorare in queste specialità olimpiche.

REGOLAMENTO TECNICO PISTA - È stato interamente rivisto e modificato dalla precedente versione (RTAA 2002). La regolamentazione UCI è stata inserita *in toto* nel regolamento approvato dal CONI nel 2010.

Il costante monitoraggio delle modifiche dei regolamenti Internazionali ed un aggiornamento annuale delle Norme Attuative Pista hanno consentito una lettura chiara e priva di interpretazioni delle varie normative. Ciò ha permesso da qualche anno ormai lo svolgimento delle riunioni tecniche senza intralci e/o polemiche sia prima dei Campionati Italiani sia durante l'anno con i Direttori Tecnici regionali.

CORSI DIRETTORI DI RIUNIONE E ALLENATORI MOTO - Su richiesta del CONI la Commissione Pista ha creato un Albo Direttori di Riunione. I relativi corsi sono stati organizzati con il supporto del Centro Studi. È stato creato anche l'Albo Allenatori Moto.

LA PROSPETTIVA - Sarà utile creare una Commissione Regolamenti trasversale a tutti i settori agonistici per favorire un adeguamento uniforme delle normative, tasse calendario e montepremi. Un esempio: la problematica riscontrata quest'anno tra strada e pista per quanto riguarda la normativa relativa alle ruote per la categoria Esordienti.

Sulla scorta di quanto realizzato dal Settore Strada, è auspicabile un calendario integrato per dare lustro alle oltre 100 gare regionali esistenti, creando, di fatto, un naturale coordinamento delle stesse attraverso le regioni e le province.

ATTIVITÀ FUORISTRADA

Il settore è in evidente fase di crescita. Siamo passati dalle 57 manifestazioni del 2005 alle **100** del 2012. In particolare, nel cross country da 36 a 54, nel downhill-enduro da 7 a 19, nel bmx (il più statico) da 6 a 7, nel ciclocross da 8 a 12, nel trial da 0 a 8.

MOUNTAIN BIKE

Nell'ultimo quadriennio si è formato un gruppo di talenti sempre più competitivo. Lo dimostrano le medaglie conquistate. Le più recenti sono il bronzo olimpico di Marco Aurelio Fontana (con Kerschbaumer vicino alla top ten al suo esordio), gli ori delle staffette team relay nell'Europeo, nel Mondiale assoluto e under 23, il bronzo europeo dell'under Daniele Braidot e il 5^o e 10^o posto rispettivamente e colti da Luca Braidot, Kerschbaumer, Pettinà.

Il Consigliere Federale Riedmuller, nominato Referente del Settore Fuoristrada quattro anni fa, ha trovato la massima disponibilità della Commissione composta da persone di comprovata competenza. Si è ristabilito il rapporto sinergico con gli altri settori federali con la consapevolezza che il fuoristrada è una componente fondamentale per lo sviluppo di tutto il movimento.

Considerate le ristrettezze economiche si è utilizzata al massimo la posta elettronica; ogni gara internazionale o nazionale è diventata punto di incontro e di lavoro. Non sono mancate prese di posizione critiche, ma sempre con spirito costruttivo.

ATTIVITÀ/CALENDARI GARE - Gli organizzatori degli *Internazionali d'Italia* hanno continuato a proporre gare cross country di classe HC,1 e 2, che hanno richiamato tanti assi stranieri. Il montepremi finale è stato formato con le quote di iscrizione degli Agonisti. È stato creato un secondo circuito federale (Gp d'Italia) sempre XCO.

La Coppa Italia Giovanile è un punto fermo per la crescita del movimento. L'investimento Fci (rimborso trasferta, su impegno dei CC.RR. presenti con la Rappresentativa) e la disponibilità degli Organizzatori, che ospitano 5+1 componenti per Comitato, hanno portato frutti importanti con una presenza sempre più massiccia di Esordienti e Allievi e la conseguente crescita qualitativa dei più giovani che rappresentano il nostro futuro.

Lo stesso discorso vale per il *Campionato Italiano Giovanile di Società*.

Il Marathon Tour sulle lunghe distanze è stato supportato 2 anni da uno sponsor privato trovato dalla Federazione, poi è proseguito con l'autofinanziamento degli Organizzatori che ha generato il montepremi finale.

Tra le perle organizzative figurano il *Campionato Mondiali XCO/DH/4X in Val di Sole*, i *Campionati Europei e Mondiali a Montebelluna*, le *prove di Coppa Del Mondo XCO/DH/4x/XCM* e i *Campionati Italiani* proposti su tutto il territorio nazionale.

In totale gli eventi internazionali/nazionali sono stati 50 nel 2009; 50 nel 2010; 56 nel 2011; **54** nel 2012. Anche nel 2013 il bilancio del Settore Fuoristrada sarà lusinghiero, per qualità e quantità: sono già una cinquantina gli eventi programmati e altri si aggiungeranno. Tornano Coppa del Mondo XCO/DH/XCE, due prove World Series Marathon e già risulta assegnato dall'UCI in Val Gardena, il Mondiale Marathon 2015.

REGOLAMENTO TECNICO/NORME ATTUATIVE – La Commissione ha lavorato bene e sodo:

- Scritto il Regolamento Tecnico che non c'era
- Implementate ed aggiornate le Norme Tecniche, con sempre maggiore attenzione soprattutto per quello che riguarda la sicurezza, con schede di valutazione Comitati Organizzatori
- Visionati i percorsi prima della approvazione e in vigilia gara, intervenendo con competenza di causa là dove si intravedeva un punto di criticità. A tutti gli Organizzatori è stata garantita la massima disponibilità in fase di "preparazione evento".
- Non disponendo delle risorse economiche per supportare la presenza a tutte le gare del Delegato Tecnico, si è individuato il "facente funzioni" nel Responsabile Organizzativo, un tesserato del C.O. che a margine della gara si occupa in primis di sicurezza.
- Instaurato da subito un rapporto collaborativo e sinergico con la Commissione Giudici di Gara

- Il Delegato Tecnico, indicato dalla Commissione Fuoristrada XC ha sempre presenziato alle prove degli Internazionali d'Italia, Coppa Italia, Campionati Italiani assoluti e Giovanili, Marathon Tour, GP D'Italia, quindi ad una ventina di eventi/anno .

PROMOZIONE GIOVANILE - Il progetto "TALENTI IN MTB" è entrato in funzione. Si radunano in stage di tre giorni le giovani promesse per lavorare sulla tecnica, fare test e incontri con una Psicologa dello Sport che resta a disposizione anche di Tecnici e Genitori in separata lezione.

Per elaborare il progetto si è partiti da un lavoro di squadra che ha coinvolto il Settore Fuoristrada MTB, la Commissione Tutela Salute e il centro ricerche universitario (CeRiSM) di Rovereto, specializzato nello sport. I presupposti scientifici possono essere riassunti in due punti:

- 1) importanza degli stimoli ambientali
- 2) programmazione deliberata.

Il progetto Sviluppo Talenti MTB si pone quindi come l'obiettivo di fornire, specialmente agli atleti delle categorie Esordienti/Allievi (categoria d'ingresso), degli stimoli ambientali adatti per favorire lo sviluppo delle doti innate ed un monitoraggio costante per seguirne i cambiamenti nel tempo:

- supporto logistico
- supporto tecnico;
- supporto scientifico;
- supporto sociale.

L'applicazione dei supporti avviene in modo organizzato e coordinato, ovvero attraverso la "Programmazione Deliberata", che consiste nella costruzione di un percorso strutturato (e non casuale). Un punto importante del progetto è la raccolta dei dati. Saranno riportate in cartelle personali informazioni fisiologiche e funzionali utilizzando test scientificamente validi. In questo progetto sono coinvolti anche le società ed i loro tecnici. L'ingresso al progetto avviene non solo in relazione ai risultati, ma anche in base a scelte tecniche dello staff della nazionale di MTB. I test fisiologici sono di screening e non selettivi. Questo approccio è scientificamente ed eticamente corretto non essendo ancora possibile predire il futuro competitivo dei giovani atleti. L'obiettivo è di accompagnare e favorire la loro maturazione fisico-atletica fino al conseguimento delle prestazioni ottimali.

FORMAZIONE-MAESTRI DI MTB - L'organizzazione e la gestione dei corsi è passata dalla Commissione al Settore Studi secondo le indicazioni e le scelte del CF. Di conseguenza, il Prof. Paolo Aprilini, coordinatore didattico dei corsi nella Commissione, è passato in forza al Settore Studi. Al tempo stesso si è instaurata una fattiva collaborazione tra Commissione e Settore Studi per la realizzazione di tutti i corsi per Maestri Mtb e i nuovi corsi per Istruttori Nazionali di Ciclismo Fuoristrada, effettuati nel quadriennio dal Settore Studi.

La Commissione ha dato inoltre il suo contributo nella stesura dei nuovi programmi di formazione, in particolare per i test di ingresso e per le lezioni tecnico-pratiche, indicando le esigenze espresse dai Maestri sia per l'attività da svolgere sia per le necessarie competenze specifiche.

SCUOLE DI CICLISMO FUORISTRADA - Nel quadriennio sono state individuate e riconosciute dal CF n°58 nuove Scuole che si vanno ad aggiungere alle n°72 scuole già esistenti , per un numero complessivo **130 Scuole di Ciclismo Fuoristrada** sul territorio nazionale. Gran parte di queste Scuole tra l'altro hanno aderito al nuovo progetto della FCI Settore Giovanile riguardante le Scuole di Ciclismo costituendone con circa 40 unità l'asse portante stesso del progetto.

BMX

Nell'arco dell'ultimo biennio questa specialità olimpica ha incrementato i tesserati fino a quota 1000 nel 2012. Il suo sviluppo dipende dalla realizzazione di piste adeguate e la crisi economica non ha certo favorito gli investimenti degli enti locali.

ATTIVITÀ AL LIVELLO NAZIONALE - Circuito Italiano – Nel 2011-2012 sono stati coinvolti i seguenti Team: Team Vigevano, Team Perugia, Team Creazzo, Team San Giovanni Lupatoto, Team Rivignano, Team Olgiate, Team Bergamo. I partecipanti sono stati oltre 200 rispetto ai circa 120/130 degli anni precedenti.

Campionato Italiano - Sono stati sempre superati i 200 partecipanti

COLLABORAZIONE CON IL CENTRO STUDI - La Commissione ha partecipato agli incontri intersettoriali portando un significativo supporto riguardante l'esperienza dell'attività dei giovanissimi. Al corso del 2011 a Salsomaggiore Terme sono stati formati e accreditati 3 Tecnici Nazionali (in possesso di prestigioso curriculum agonistico) per insegnare nei corsi dei mtb organizzati dalla Fci. La Commissione ha presentato un *progetto promo-didattico*, non ancora finanziato, ma proiettato sul prossimo quadriennio.

IMPIANTI – Sono stati inaugurati un nuovo centro di bmx e mountain bike a Gambettola (Cesena), nuovi impianti a Rivignano, Torbole, Caravaggio (2011/2012). È in costruzione un impianto promozionale a Nomi (TN). Contatti positivi per altre realizzazioni in Sardegna e in Alto Adige.

INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANISSIMI - Criterium Nazionale Giovanissimi - L'organizzazione delle manifestazioni nazionali, nel biennio, ha coinvolto gli stessi team citati sopra. I giovanissimi sono stimolati a confrontarsi in un sano agonismo per migliorare il loro bagaglio tecnico e le qualità motorie in vista del passaggio alle categorie agonistiche superiori.

Campionato Italiano per Società - Svolto nel 2011 a Creazzo e nel 2012 a Bergamo, ha fatto registrare un incremento numerico del 30%. Lo scopo della manifestazione è rinforzare lo spirito di squadra non premiando il singolo ma il team di appartenenza.

Trofei Regionali - Nell'ambito regionale (Umbria, Lombardia, Veneto e Friuli V.G.) sono stati istituiti trofei principalmente rivolti alle categorie G1-G6 e prevalentemente ludici in modo che i giovanissimi possano divertirsi ed aumentare il proprio bagaglio tecnico coordinativo per arrivare a diventare expert. La partecipazione è aperta anche alle categorie agonistiche. Le Società che hanno partecipato a questi circuiti regionali sono le 16 iscritte alla Fci appartenenti alle rispettive regioni. La partecipazione dei piloti è sempre stata di 150/170 per manifestazione. Prima del 2010 il numero non toccava i 100 partecipanti.

Impianto e Stage Catania – Di particolare rilievo per allargare l'orizzonte della specialità al Sud l'inaugurazione del primo impianto propedeutico al bmx a Catania. Nella circostanza, in collaborazione con la prima società di bmx in Sicilia, è stato organizzato anche uno stage invitando i primi 4 esordienti e 4 allievi classificati al Campionato Italiano. I ragazzi sono stati accompagnati da un rappresentante della Commissione e da un Tecnico Nazionale preposto alla didattica del bmx. Lo stage ha suscitato l'interesse delle società locali e regionali verso questa specialità olimpica.

Meeting Nazionale Giovanissimi – Si è già menzionata la collaborazione con il Settore Giovanile, per la partecipazione al Meeting di Isola della Scala. Oltre 1000 ragazzi si sono cimentati nel pistino con le gobbe. L'iniziativa sarà ripetuta in futuro.

ATTIVITÀ A LIVELLO INTERNAZIONALE - Le stagioni agonistiche 2011 e 2012 sono state contraddistinte dallo svolgimento delle due prove del *Campionato Europeo* organizzate dal Team Bmx Creazzo. Lodevole l'organizzazione e soprattutto l'impegno economico che la Società ha dovuto sostenere. La Commissione Bmx ha sempre collaborato per la miglior realizzazione degli eventi che hanno portato nel nostro paese i migliori specialisti d'Europa (circa 800 atleti di tutte le categorie provenienti da 30 nazioni).

Su proposta della Commissione è stato inserito nelle Norme Attuative 2011-2012 il Time Trial per le categorie esordienti-allievi-juniores-élite. Questa prova cronometrata, già praticata all'estero da un paio d'anni, consente alle categorie juniores ed élite la qualificazione alle prove di Coppa del Mondo.

DOWNHILL - FOURCROSS – TRIAL

Il quadriennio che sta terminando, per i noti problemi di bilancio, è stato purtroppo influenzato dalla riduzione delle risorse a disposizione delle discipline non olimpiche del fuoristrada.

DOWNHILL – La politica di sviluppo del quadriennio precedente aveva portato al notevole aumento del numero dei tesserati agonisti e ad un incremento mirato dell'attività regionale. Sarà possibile rilanciare l'attività, grazie al risanamento del bilancio completato nel 2012. In effetti, la decisione di abolire la Coppa Italia, lasciando in pratica la gestione dell'attività a un gruppo privato di team managers, si è tradotta nell'abbassamento del livello tecnico-organizzativo delle manifestazioni, con evidenti carenze anche dal punto di vista della sicurezza emerse nella prova finale di Champoluc.

A livello di risultati, le ultime stagioni hanno fatto registrare una certa stabilità di prestazioni degli azzurri. L'unica medaglia conquistata è stata il bronzo di *Alia Marcellini agli Europei 2009*. Peccato che l'atleta non sia riuscita a confermarsi nelle stagioni successive e nel 2012 abbia addirittura denunciato un netto calo di prestazioni.

Questi i piazzamenti dei nostri migliori due rappresentanti agli Europei e Mondiali: *Lorenzo Suding* (2009 Europei 4^o/Mondiali 31^o - 2010 E.5^o/M.21^o - 2011 M.21^o - 2012 M.25^o) e *Marco Milivinti* (2010 E.15^o/M.26^o - 2011 M.15^o - 2012 M. caduto). Da segnalare il fatto che i migliori risultati internazionali sono stati ottenuti quasi sempre in occasione delle convocazioni in maglia azzurra, sintomo che adeguatamente supportati i nostri atleti riescono ad esprimersi al meglio.

In ambito giovanile è giunto a maturazione il gruppo di ragazzi affacciatisi all'attività agonistica quattro anni fa. Mentre qualcuno si è appoggiato a strutture straniere per tutelare la propria crescita (Gianluca Vernassa in DeVinci/Canada), altri faticano a tenere il passo a livello internazionale. I nostri giovani potranno avere un buon futuro garantendo la preparazione tecnica e metodologica adeguata.

FOURCROSS - La specialità in Italia non riesce ancora a decollare, vuoi per la carenza di strutture, vuoi per la mentalità generalmente poco tecnica del biker medio italiano. Uscito di scena Livio Zampieri, a causa di ripetuti infortuni, non abbiamo avuto più un atleta competitivo a livello internazionale, e, anche se qualche soggetto sta lavorando per crescere, ci vorrà del tempo per tornare ad un buon livello.

TRIAL - Altra specialità estremamente tecnica ed impegnativa, il Trial, pur con un numero decisamente ridotto di atleti, è riuscito tuttavia a portare qualche buon risultato soprattutto in ambito giovanile e juniores. Per favorire lo sviluppo del settore occorre stimolare le società a investire nella creazione di scuole. A riprova, due società lombarde, il Motoclub Lazzate sez. biketrial ed il Caravaggio offroad, che hanno scuole di specialità, contano quasi il 40% degli atleti tesserati in tutta la nazione.

Il dato positivo è la pressoché costante presenza delle gare Trial FCI sul territorio nazionale, nonostante il momento poco propizio. Il circuito, nato alla fine del passato quadriennio come "CIT Circuito Italiano Trial" e ora denominato "Coppa Italia Trial", ha garantito agli atleti FCI la continuità di gare indispensabile alla loro maturazione e crescita competitiva, al punto che in questi ultimi due anni gli azzurri hanno raggiunto in più occasione le finali di Coppa del Mondo e dei Campionati continentali.

La prima prova di Coppa Italia Trial si è svolta a Torbole in provincia di Trento, interessante rilevare che in occasione della tappa trentina sono state anche assegnate, per la prima volta, le maglie ai campioni regionali.

Nel Veneto, si sono disputate due gare, il campionato Italiano in provincia di Belluno, ottimamente organizzato dalla società Mtb Alpago, già esperta nel predisporre un buon percorso gara e molto attenta alla parte comunicativa dell'evento.

Una gara di Coppa è stata organizzata a Barberano Vicentino, nel contesto di una gara di XCO, anche il Veneto per l'occasione ha assegnato le maglie di campione regionale.

Tre gare si sono disputate in Lombardia, regione che vanta il maggior numero di tesserati. Purtroppo quest'anno non c'è stata l'attribuzione di titoli regionali.

L'ultima gara di Coppa si è disputata in Piemonte, in Valchiusella (Torino). Grazie al coinvolgimento dell'amministrazione si sono potuti assegnare i trofei ai vincitori delle singole categorie.

Purtroppo per motivi organizzativi, in Valle d'Aosta, la gara richiesta ma poi annullata non si è potuta disputare. Ciò non toglie meriti al comitato della regione, che annovera un buon numero di iscritti soprattutto tra i giovanissimi. Da rilevare che gli atleti e le società Valdostane si impegnano a praticare tutte le specialità del ciclismo offroad, potendo così sviluppare una versatilità polidisciplinare.

Alessandro Bertola ha avuto un 2011 sicuramente positivo conquistando un *argento agli Europei ed un 4° posto ai Mondiali di Champéry*; lo junior *Alessio Povolo*, messosi in evidenza agli UCI Trials World Young Games 2011, quest'anno, ancora allievo, ha ottenuto il *4° posto ai TWYG 2012, l'11° agli Europei e il 12° ai Mondiali tra gli Juniores*. Ha addirittura raggiunto le *semifinali in Coppa del Mondo* in Val d'Isère competendo con gli Elite. Proprio in questa categoria siamo in difficoltà, perché alla costante presenza di *Patrizi* nelle zone medio alte di classifica, con un paio di puntate nella top-ten nel 2011 (Europei e Mondiali), non fanno riscontro altri rincalzi all'altezza dopo l'abbandono di un talento come *Policante*, atleta che nella stagione appena conclusa ha saputo entrare in finale in Coppa del Mondo).

MANIFESTAZIONI TRIAL

STAGIONE	TRIAL INTERNAZIONALI	TRIAL NAZIONALI	TRIAL REGIONALI	TOTALE GARE
2005	non riportate	non riportate	non riportate	non riportate
2006	0	0	2	2
2007	0	1	non riportate	1
2008	1	2	6	9
2009	0	1	6	7
2010	1	1	6	8
2011	1	2	3	6
2012	0	2	6	8

ENDURO - MARATHON DOWNHILL

L'ultimo biennio è stato contraddistinto dall'impegno di due società, Gravitalia a.s.d. e Superenduro a.s.d., che si sono dedicate la prima alla Downhill e la seconda all'Enduro.

Gravitalia, nata dalla passione e dalla volontà di tre personaggi storici della DH italiana, si è dedicata nel 2011 al Circuito Nazionale di Coppa Italia e nel 2012 ha poi creato il Circuito Nazionale Gravitalia. Si usciva da un periodo di stallo e di continui malumori e contestazioni da parte di tutti i partecipanti (atleti, team e accompagnatori). Queste tre persone, sfruttando la loro passione per questa disciplina, hanno dato una impronta uguale e costante a tutto il circuito, da una parte aiutando gli organizzatori locali di ciascuna tappa sotto il profilo tecnico, logistico, dall'altra, aiutando i team fornendo un supporto per tutto l'anno; tutto ciò ha creato un ambiente sicuramente più rilassato dove un po' alla volta è nata fiducia reciproca. Risultato di questo impegno e lavoro è stato la crescita dei partecipanti soprattutto nel settore giovanile.

Superenduro, nata da due appassionati di mountain bike, ha preso spunto dall'enduro motociclistico creando la nuova disciplina, che consiste in trasferimenti pedalati in salita e prove speciali in discesa, dando la possibilità ai biker di passare qualche ora immersi nella natura e in compagnia di amici. Queste due persone sono riuscite a far avvicinare al mondo delle competizioni del settore fuoristrada una buona parte di biker che non avrebbe mai partecipato a gare XC o DH. Inizialmente hanno aderito i "biker-amatori", ma con il passare del tempo anche una buona parte di agonisti, che si sono specializzati in questa specialità emergente.

La nascita di questa specialità ha destato l'interesse dell'UCI, tanto che nell'ottobre 2011, alla finale del circuito, ha inviato come osservatore il suo delegato tecnico, che ha dimostrato parecchio entusiasmo.

Per un buon svolgimento delle gare è indispensabile un buon cronometraggio. La squadra che ha assistito le manifestazioni si è potuta specializzare grazie all'accordo trovato dall'FCI e la FCRI, che ha permesso di ovviare alla regola della territorialità per i crono superando così una causa della diminuzione di partecipanti nel passato.

La *Marathon Downhill*, specialità che sino al 2011 si effettuava saltuariamente sul territorio italiano, è molto seguita in altre nazioni. Per questo motivo nel 2012 la Superenduro ha predisposto un campionato di Supermountain articolato in tre prove, che ha riscosso successo soprattutto a livello mediatico per la sua spettacolarità. Non a caso molti filmati stanno girando nel mondo del web.

Spero che le società per il 2013 prendano in considerazione il suggerimento di lavorare in modo costruttivo e realizzare corsi specifici, normalmente ora tenuti da appassionati e praticanti, ovviamente sarebbe altrettanto importante a livello federale, che si predisponessero corsi specifici per il trial, in modo di avere insegnanti competenti ed in grado di istruire con le giuste basi gli atleti.

CICLOCROSS

La Commissione Nazionale Ciclocross ha svolto un lavoro importante in questo quadriennio per il consolidamento e il rilancio della specialità. L'impegno fondamentale è stato imperniato sul terreno della promozione: sono state ripristinate le manifestazioni anche di spessore nazionale e internazionale in quasi tutte le regioni, comprese quelle come Emilia Romagna e Toscana nelle quali, pur avendo una grande tradizione, l'attività si era un po' spenta negli anni precedenti.

Tra gli eventi internazionali del quadriennio spiccano i *Campionati Europei a Lucca*, la *Coppa del Mondo a Roma*, i *Campionati Europei Master a Barletta*. L'UCI ha auspicato la candidatura delle Bandie (Treviso) per i mondiali di ciclocross 2014.

Il costante contatto della commissione nazionale con i comitati e coordinatori del settore ha permesso di tessere un'ottima rete di rapporti con conseguente crescita soprattutto del settore giovanile.

Dalle iniziali 5 regioni che hanno partecipato alla prova di *Coppa Italia Giovanile* nel 2008 si è passati alla presenza di ben 15 regioni nel 2010 e 2011.

Si è sollecitata con successo la collaborazione tra regioni limitrofe per creare tornei con calendari significativi e dato nuovo impulso con il "*Giro d'Italia Ciclocross*". La manifestazione ha raggiunto ormai una dimensione nazionale coinvolgendo anche il Sud Italia, oggi pienamente integrato nel calendario di ciclocross nazionale, tanto che quest'anno è partito da Paterno di Potenza e approdato anche a Pezze di Greco.

La Commissione ha aiutato le società a migliorare, pur nella semplicità, l'organizzazione delle gare, in particolare su tutti gli aspetti della sicurezza, oltre alla cura dell'immagine e della comunicazione.

Sul piano della formazione e del coinvolgimento sono stati organizzati negli ultimi due anni due convegni con gli organizzatori di gare, dirigenti e tecnici per presentare l'attività svolta e raccogliere proposte e suggerimenti, riscontrando sempre un clima di fiducia. Molto positiva è risultata la collaborazione sinergica con il Direttore Tecnico e con la Segreteria del fuoristrada.

SETTORE AMATORIALE E CICLOTURISTICO NAZIONALE

Il Settore Amatoriale e Cicloturistico Nazionale è stato oggetto di riorganizzazione a circa metà mandato. In attesa della nomina del nuovo Responsabile, ha operato con tre persone delegate alle singole attività Master-Cicloturismo-Granfondo coordinate dal Referente di Settore. Ogni anno si sono svolte mediamente 3 riunioni ufficiali per la programmazione e regolamentazione delle varie iniziative, cercando di accogliere le indicazioni sollecitate dalla base e condividendo in modo collegiale le varie argomentazioni.

Inoltre, si sono tenute due riunioni con i Responsabili Regionali per valutare e approfondire le varie problematiche territoriali riferite all'attività del Settore.

Sono state rivisitate ampiamente le *Norme Attuative*, seppure con le limitazioni dettate dal vigente Regolamento Tecnico Attività Amatoriale, che va sicuramente aggiornato.

Particolare attenzione è stata posta nella formulazione dei Calendari, comunque da rivisitare secondo nuovi criteri di valutazione e attendibilità nella differenziazione tra Internazionali, Nazionali e Regionali.

Anche questo settore ha dovuto adattarsi alle ristrettezze economiche.

ATTIVITÀ NAZIONALE - Sono state indette prove di *Campionato Italiano* per le varie categorie. Il Settore, per quanto possibile, è stato sempre rappresentato nei vari campionati e sicuramente in tutte le prove del 2012. Ha dato assistenza e appoggio alle società organizzatrici.

Nelle assegnazioni delle prove si è cercato di mantenere sempre il principio della rotazione per le specialità maggiormente appetite, per le altre si sono cercate soluzioni compatibili con l'effettiva richiesta. Per esempio i Campionati Italiani a Cronometro Individuale e a Coppie sono stati attribuiti solo nel 2009 e 2012.

Sono stati assegnati circa 100 titoli e maglie per ogni anno, relativi alle seguenti specialità: Strada, Pista, Cronosquadre, Cronocoppie, Cronometro individuale, della Montagna, Gran Fondo e Fondo Amatoriale, Gran Fondo e Medio Fondo di Cicloturismo, Cicloturismo individuale e di Società.

TRASFERTE UFFICIALI - Dal 2010 il Consiglio Federale ha deliberato di introdurre anche nel Settore Amatoriale la figura del *Tecnico Nazionale* per dare maggiore attendibilità e visibilità alle attività di carattere internazionale. Sono state formate rappresentative, soggette ai controlli preventivi per la partecipazione a prove di Campionato Europeo e Mondiale.

Campionati Mondiali Strada - Nel 2009 la partecipazione è stata curata direttamente dal Settore. Nel 2010, con la presenza del Tecnico, la rappresentativa è stata ridotta notevolmente con 34 convocati suddivisi tra le 12 categorie.

Dal 2011 i Campionati del Mondo su strada hanno assunto una nuova formula sotto l'égida dell'UCI che prevede varie prove di qualificazione sparse in tutto il mondo. Il settore ha quindi lasciato libera partecipazione alle società interessate.

Campionati Europei Strada - È stata prefissata la formula di prove indicative a punteggio, selezionate tramite bando, per la selezione degli atleti da convocare per gli Europei strada, che nel 2011 e 2012 si sono svolti in Repubblica Ceca. I partecipanti sono stati limitati a circa 25 suddivisi tra le 12 categorie.

Medagliere 2011: 1 oro e 1 bronzo; 2012: 1 argento e 3 bronzi.

Campionati Europei e Mondiali Pista - A tali eventi sono stati convocati atleti che hanno dimostrato in gare e campionati in Italia di avere prestazioni e requisiti adeguati alle specialità. Mediamente 9 convocati per ogni trasferta all'estero, mentre in occasione dei Campionati Europei svoltosi in Italia nel 2011, la partecipazione è stata più ampia poiché tutti gli oneri sono stati posti a carico degli atleti.

Medagliere 2009 Campionati Europei Manchester: 4 argenti, 4 bronzi;

2010 Campionati Mondiali Anadia, Portogallo: 3 ori, 3 argenti, 4 bronzi;

2011 Campionati Europei Montichiari: 10 ori, 8 argenti, 5 bronzi;

2011 Campionati Mondiali Manchester: 2 ori, 6 argenti, 1 bronzo;

2012 Campionati Mondiali Manchester: 3 ori, 3 argenti, 5 bronzi.

TESSERATI: Il temuto calo a causa del costo tessera è stato contenuto ai minimi termini e siamo già in fase di recupero. Il totale resta intorno ai **44.000** tesserati, con i *Cicloturisti* sempre oltre quota **8000**.

L'analisi evidenzia il notevole scostamento di proporzione nelle varie regioni tra tesserati del settore amatoriale rispetto alle altre categorie.

MANIFESTAZIONI - La media annua è di **550** manifestazioni tra internazionali, nazionali e regionali, con un picco nel 2011 di circa **600**.

Il Settore in questi ultimi anni è stato notevolmente migliorato sotto l'aspetto burocratico amministrativo. Le Società si sono adeguate alla corretta formalizzazione delle richieste, in particolare alle richieste gare, versando nei modi e tempi quanto dovuto, cosa non sempre applicata in passato.

PREVENZIONE E CONTROLLI DOPING E TUTELA DELLA SALUTE – Si rimanda a quanto esposto in precedenza nel capitolo "Tutela della Salute". In sintesi, sono stati fatti passi avanti significativi, ma siamo solo all'inizio del cammino per incrementare un settore con grandi potenzialità e margini di crescita.

SETTORE PARALIMPICO

Con il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il C.I.P. e la Federazione Ciclistica Italiana la disciplina del Paraciclismo è passata dal 1° marzo 2009 sotto le dirette competenze e responsabilità della Federazione. La crescita numerica e qualitativa è stata costante: dai *212 tesserati in rappresentanza di 31 Società* del 2009 siamo passati ai *335 tesserati di 86 Società* del 2010, ai *356 tesserati di 98 Società* del 2011, fino agli attuali *388 tesserati in rappresentanza di 107 Società*.

I risultati ottenuti in questi quattro anni dagli Atleti azzurri nei contesti internazionali, risultati ascrivono l'Italia nelle primissime posizioni del panorama internazionale.

2009: *Campionati del Mondo su strada a Bogogno* (NO) 11 medaglie (5 ori, 4 argenti e 2 bronzi); *Campionati del Mondo su Pista a Manchester* 3 medaglie (1 oro e 2 bronzi).

Sono stati effettuati 4 collegiali e le Squadre Nazionali hanno preso parte sia alla Competizione internazionale denominata Piacenza Paracycling Cup, sia a 6 prove di Coppa del Mondo svoltesi in Francia, Spagna e Belgio per il paraciclismo ed in Svizzera, Germania e Repubblica Ceca per gli handbikers.

2010: *Campionati del Mondo Pista a Cali* (Colombia) 6 medaglie (3 ori, 2 argenti, 1 bronzo). *Campionati del Mondo Strada a Baie Comeau* (Canada) 12 medaglie (4 ori, 4 argenti e 4 bronzi). Partecipazione alla prova di Coppa del Mondo a Segovia e alla Piacenza Paracycling Cup. Effettuati 4 collegiali, ai quali ne vanno aggiunti 2 di preparazione per gli impegni del 2011.

2011: L'anno preolimpico è stato essenzialmente dedicato alla messa a punto e nella finalizzazione dei progetti tecnici ed amministrativi mirati ai Giochi Paralimpici di Londra.

Campionati del mondo su Pista a Montichiari: 1 argento. Campionati del Mondo Strada/Crono a Roskilde (Danimarca) 10 medaglie (4 ori, 4 argenti e 2 bronzi). Partecipazione alle 2 prove di Coppa del Mondo svoltesi a Sidney (Australia) e a Cantmpalos/Segovia (Spagna) nelle quali gli azzurri hanno ottenuto rispettivamente 4 ori, 9 argenti e 6 bronzi in Australia e 4 ori, 4 argenti e 6 bronzi in Spagna. Sono stati effettuati 8 collegiali. La nazionale ha partecipato alla 3^a Piacenza Paracycling Cup e al Trofeo internazionale di Verolanuova (BS).

2012: Il lavoro di questi anni ha trovato il più alto compenso nelle 10 medaglie conquistate alle Paralimpiadi di Londra, che hanno riscosso un successo di pubblico e mediatico impressionante. I nostri "Eroi" meritano tutti la gratitudine e l'ammirazione degli sportivi. Ricordiamoli:

4 ori: 1 con il Tandem dei fratelli Pizzi nella Road Race, 2 con Alessandro Zanardi (H 4 road race e time trial) ed 1 con Roberto Bargna (C 3 road race);

3 argenti: 1 con il Tandem dei fratelli Pizzi nella Time Trial, 1 con Giorgio Farroni (Mixed T1 – T2 road race) ed 1 nella Mixed H1 – 4 Team Relay con Francesca Fenocchio, Vittorio Podestà e Alessandro Zanardi;

3 bronzi: 2 con Vittorio Podestà (H 2 time trial e road race) ed 1 con Michele Pittacolo (C4 road race).

In vista dell'impegno olimpico le rappresentative nazionali hanno partecipato ai Campionati del Mondo su Pista a Los Angeles (Stati Uniti) 3 medaglie (1 argento, 2 bronzi); alla prova di Coppa del Mondo ospitata a Roma 13 medaglie (7 ori, 1 argento e 5 bronzi); alla 4^a Piacenza Paracycling Cup.

BILANCIO ECONOMICO-AMMINISTRATIVO – Sono stati garantiti per tutto il quadriennio i premi di classifica agli Atleti che hanno ottenuto medaglie nei Campionati Mondiali; i premi ai primi 3 classificati di ogni specialità e di ogni categoria nei Campionati Italiani; l'acquisto di materiale sportivo e attrezzature sportive; le liquidazioni delle note spese relative alle trasferte, ai soggiorni, all'assistenza medica.

Considerato che gli Organi preposti del C.I.P. erogano annualmente alle Federazioni riconosciute un contributo finanziario volto a concorrere nelle spese di gestione dell'attività paralimpica, le nostre strutture hanno cercato di accogliere il più rapidamente possibile la nuova specialità e di supportare l'inserimento organizzativo ed agonistico, intervenendo in tutti gli aspetti connessi.

Per il 2009, il contributo da parte del C.I.P. ha contemplato uno stanziamento economico di euro 100.000,00 per l'attività sportiva e di euro 54.000,00 per i premi di classifica.

La Federazione, utilizzando risorse proprie, ha incrementato ulteriormente il budget con ulteriori ed adeguati investimenti, attestando lo stanziamento ad euro 193.780,67,

Per il 2010 il budget per l'attività paralimpica, comprensivo del contributo C.I.P., si è attestato a complessivi euro 200.971,63.

Per il 2011 il contributo da parte il C.I.P. ha stanziato economico euro 308.000,00, di cui euro 180.000,00 quale contributo finanziario ordinario, euro 50.000,00 ad integrazione del contributo ordinario, euro 30.000,00 quale contributo per la partecipazione alla prova di Coppa del Mondo (Australia) ed euro 48.000,00 per i premi di classifica;

La Federazione ha incrementato ulteriormente questo stanziamento attestando il budget totale a euro 403.726,69=.

Per il 2012 lo stanziamento per l'attività paralimpica è stato pari ad euro 260.000,00, stanziamento elaborato sulla base del contributo economico da parte del C.I.P. pari ad euro 237.000,00, di cui euro 30.000,00 per la promozione logo INAIL. Il contributo, in considerazione della partecipazione alle Paralimpiadi di Londra e delle necessarie attività che hanno visto un notevole dispendio di risorse economiche è stato successivamente integrato dallo stesso C.I.P. con una ulteriore erogazione di euro 30.000,00.

PIANO DEL CICLISMO SOLIDALE

Le iniziative messe in cantiere con il Piano del Ciclismo Solidale rispondono al fine di creare le condizioni più avanzate per lo sviluppo del ciclismo nelle regioni coinvolte, nella prospettiva della crescita e valorizzazione del loro patrimonio organizzativo e atletico. Sono state quindi attivate le iniziative tese a superare le difficoltà oggettive, nel quadro dell'attuale congiuntura, non solo economica, presenti nelle regioni interessate dal Piano, vale a dire: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sardegna e Sicilia.

In questi anni il Piano del Ciclismo Solidale ha compiuto un deciso passo in avanti nel difficile cammino di accorciamento delle distanze fra nord e sud ciclistico. Lo dimostrano i risultati conseguiti, anche se gli ostacoli e le difficoltà sono tuttora presenti.

Questa nuova esperienza si dimostra estremamente valida nello stimolare i Comitati Regionali aderenti a moltiplicare gli sforzi, creare le necessarie sinergie, sancire la leale collaborazione a reciproco vantaggio.

Il Piano del Ciclismo Solidale pone a fondamento un sistema del fare e del produrre ciclismo nei propri territori mediante un'azione capace di incidere nella situazione reale, sociale ed economica, in cui si opera.

I diversi sentieri lungo i quali si collocano i ritardi, i bisogni vecchi e nuovi, le urgenze, le aspettative, le potenzialità espresse ed inesprese del ciclismo praticato ed organizzato nelle regioni aderenti, convergono tutti su una via maestra che conduce a una generale azione riformatrice ed innovativa.

Il Consiglio Federale ha intensificato negli ultimi quattro anni il proprio ruolo attivo come forza propulsiva del Piano del Ciclismo Solidale.

L'impegno prioritario è offrire ai ragazzi delle nove regioni interessate più intense opportunità di confronto con altre realtà ciclistiche regionali.

Il primo problema consiste nel conoscere bene i limiti della situazione presente e attivarsi per rimuoverli, senza illudersi che esistano soluzioni facili.

Un altro problema è riuscire a schierare alle partenze delle gare un numero di partecipanti adeguato agli sforzi organizzativi delle Società.

Nella stagione 2012 si è arrivati a modificare l'impostazione data nelle precedenti stagioni invertendo lo spirito dell'accordo fra le nove regioni aderenti. I Comitati Regionali del centro e del nord Italia sono stati chiamati a concorrere alla definizione di un programma che li coinvolgesse da protagonisti, partecipando con i propri atleti alle corse che si svolgono nelle nove regioni del Piano. In altri termini, si è chiesta una sorta di solidarietà nazionale tra tutte le strutture territoriali della federazione.

SETTORE FEMMINILE

In materia di attenzione e pari opportunità per le donne nell'ambito sportivo la Federazione Ciclistica Italiana non è seconda a nessuno. Abbiamo con Maria Cristina Gabriotti la prima Segretaria Generale della nostra storia; Daniela Isetti è nel Consiglio federale e in quello nazionale del Coni; Maria Laura Guardamagna e Norma Gimondi sono nella Commissione Disciplinare e nel Collegio Arbitraggio Uci, Noemi Cantele è nella Commissione Etica Uci, Francesca Rossi è Coordinatrice della Commissione Antidoping Uci; Anna Maria Francinelli è stata promossa Commissario Internazionale Mtb.

Nei quadri federali, Marinella Ambrosio è nel Settore Paralimpico, Patrizia Toniolo e Valentina Massa sono componenti del Settore Giovanile, Alba Ronca è supplente della Commissione Disciplinare, Orietta Zagaglia è componente della Commissione Vigilanza

Società Professionistiche, Daniela Porta è componente della Commissione Nazionale Maestri Fuoristrada

Per quanto riguarda l'attività tecnico-agonistica, in questi anni il Settore Femminile è stato il "fiore all'occhiello" del ciclismo italiano sia per crescita numerica sia per qualità di risultati ottenuti al livello internazionale assoluto e giovanile in varie specialità su pista, strada e fuoristrada. Le azzurre hanno dato un saggio esemplare dello spirito di squadra, espresso al livello assoluto dal tris mondiale 2009-2011 siglato da Tatiana Guderzo e (due volte consecutive) da Giorgia Bronzini, che nel 2009 ha vestito anche l'iride della corsa a punti.

C'è ancora molto da fare perché le nostre ragazze godano della stessa attenzione mediatica riservata al ciclismo maschile e abbiano gli stessi standard economici, fattori interconnessi al livello di vertice. Resta indubbio che il ciclismo rosa italiano è il più fertile al mondo. Nel panorama di rapida globalizzazione offre ai Team più quotati il maggior numero di atlete, aspetto positivo perché la concorrenza fa lievitare anche i contratti.

Noi abbiamo aggregato il settore a quello professionistico proprio per accelerare il processo di eguaglianza nelle garanzie e nei diritti fondamentali sul piano interno e internazionale.

A tale riguardo siamo trainanti anche in materia di sensibilizzazione. Noemi Cantele, rappresentante delle cicliste italiane e componente della Commissione Etica Uci, ha partecipato a convegni di grosso spessore e grande risonanza. Ricordo tra gli altri il convegno "*Donna: Atleta e Mamma*", organizzato dall'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Varese. A nome dell'Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani Noemi si è fatta portavoce, insieme al presidente dell'ACCPi Amedeo Colombo, delle proposte che le ragazze del mondo delle due ruote stanno avanzando insieme all'Assocorridori per una maggiore tutela della loro professione.

Nella tavola rotonda sono stati affrontati temi fondamentali come il diverso trattamento economico e normativo riservato ad atleti e atlete, la presenza femminile ai vertici delle organizzazioni sportive, la maternità, i tempi della famiglia, del lavoro e dello studio da conciliare con l'attività sportiva.

Ma l'iniziativa di maggior prestigio è senza dubbio il *Congresso Mondiale sul Ciclismo Femminile* ospitato nel 2010 a Villa dei Ponti (Varese) e organizzato in collaborazione con l'UCI e con l'Università dell'Insubria e altri Enti. Il Congresso è dovuto alla passione di Cycling Sport Promotion di Mario Minervino, che sta svolgendo un ruolo determinante nel gruppo di Lavoro per il ciclismo femminile dell'U.C.I. e con mille iniziative, come il *Trofeo Binda*, giudicato in assoluto la migliore prova di Coppa del Mondo per qualità di comunicazione e organizzativa, e poi *Bici&Mimosa*, l'adesione al progetto Pinocchio in Bicicletta e tanto altro.

Le nostre manifestazioni sono in primo piano nel calendario internazionale, dal recuperato *Giro d'Italia Femminile Internazionale*, al *Giro della Toscana - Memorial Michela Fanini*, al *Giro del Trentino Alto Adige*, alle classiche in linea *Città di Padova*, *Gran Premio della Liberazione di Crema*, *G.P. Comune di Cornaredo*, *Memorial Fardelli*, eccetera.

Il futuro ci sorride con la rosa di giovani polivalenti, che ci è invidiata dalle altre nazioni. Mi limito a citare Rossella Callovi, Susanna Zorzi, Marta Tagliaferro, Elena Cecchini, Beatrice Bartelloni, Maria Giulia Confalonieri, Giulia Donato, Elisa Longo Borghini, Rossella Ratto, affiancate alle collaudate e pluritolate Giorgia Bronzini, Tatiana Guderzo, Noemi Cantele, Monia Baccaille.

SETTORE PROFESSIONISTICO

Una recente statistica ha mostrato che il ciclismo italiano fornisce al "World Tour" il maggior numero di atleti: 68, seguito da Spagna con 61, Belgio e Francia con 52, Olanda 39, Australia 33, Stati Uniti 19, Germania e Russia 18. Ciò dimostra la vitalità del nostro movimento anche nel settore maschile, a smentita di quanti lamentano la sua contrazione. Tuttavia i valori tendono a equilibrarsi al vertice, dove emergono corridori che non hanno lo stesso retroterra storico e ambientale di altre nazioni.

Non pochi di questi si allenano, crescono e maturano in Italia. Il dato è tanto più interessante alla luce della progressiva mondializzazione, attestata anche dalla varietà delle nazioni rappresentate nei primi dieci posti dell'ordine di arrivo alle recenti edizioni dei Mondiali.

Il ciclismo professionistico italiano è in piena fase di ricambio generazionale. Esageriamo sempre noi italiani nell'esaltarci e nell'autoflagellarci. Due anni fa eravamo leader per i titoli iridati vinti in sequenza, oggi, secondo alcuni, siamo alla debacle. Qualcosa non quadra nel ragionamento.

Partiamo dal fatto che dopo la scomparsa di Ballerini e gli scandali doping abbiamo deciso di voltare pagina, di accelerare il processo di ricambio nella squadra azzurra e di puntare sulla nuova leva. Occorre dare tempo a Bettini di portare avanti il suo lavoro e ai ragazzi di crescere.

NEOPROFESSIONISTI - L'attivazione della normativa federale approvata negli anni precedenti ha cominciato a dare i suoi frutti: sono selezionati meno atleti per il passaggio al professionismo, ma di maggiore qualità. In questa stagione e nella scorsa sono fioriti giovani talenti - Viviani, Moser, Guardini, Felling, Ulissi - da affiancare ai più esperti Nibali, Pozzato, Paolini, Pinotti, Gasparotto. Altri molto interessanti sono appena passati al professionismo: lasciamoli crescere, poi tireremo le somme nel prossimo quadriennio e sono certo che avremo presto belle soddisfazioni.

L'inserimento della Lega del Ciclismo Professionistico nello Statuto della FCI, approvato dall'assemblea della FCI in data 14.03.09, conclude un percorso conseguente agli impegni presi nel 2005.

Dopo anni di conflitti con l'UCI, il ciclismo della storia e della tradizione europea, rappresentato dai grandi giri e dalle classiche, ha raggiunto un compromesso sull'assetto del calendario mondiale.

Il nuovo equilibrio raggiunto al termine del 2009 è sfociato nella elezione a vicepresidente dell'UCI del Presidente della FCI.

Nondimeno, è proseguita l'azione strategica dell'UCI per allargare il calendario mondiale con l'inserimento di nuove manifestazioni in paesi poveri di tradizione ciclistica, ma appetibili agli sponsor come nuovi mercati. Il calendario mondiale, dilatato e reso obbligatorio per i Gruppi Sportivi del sistema Pro-Tour, ha di conseguenza compresso i calendari europei, in particolare il nostro. Si è aggiunta la crisi economica che ha sottratto molte risorse, colpendo anche alcune classiche del nostro calendario. A soffrire sono state soprattutto le corse a tappe, che hanno i costi di organizzazione più alti. Di contro, è stata recuperata la più antica gara del calendario Italiano, la Milano-Torino, che non veniva effettuata da diversi anni.

A ben vedere, sono ancora gli atleti del vecchio continente a dominare la scena, con alcune variabili riferite soprattutto all'irruzione sulla ribalta della strada dei ciclisti anglosassoni e, in genere, di atleti maturati attraverso la "polivalenza" (pista-fuoristrada-BMX, strada). Fenomeno che ci ha indotto a rivedere a fondo i nostri schemi sulla preparazione e sulla crescita del ciclista moderno, a cominciare dalle categorie giovanili.

Nel 2011 la delegazione della Lega ha partecipato agli Stati Generali del Ciclismo convocati dalla FCI a Milano.

Ha organizzato il Convegno sulla “*Stabile organizzazione in Italia di Società estere*” con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i G.S. italiani e di matrice italiana.

NAZIONALITÀ SPORTIVA – Solo a stagione inoltrata l’UCI ha esteso ai GS Professional la norma che consente di scegliere la nazionalità sportiva della nazione ritenuta più interessante per il mercato di uno dei due sponsor principali. La Fci e la Lega ritengono da sempre che dovrebbe essere adottato per tutti i GS il criterio della nazionalità prevalente dei corridori tesserati, tuttavia anche l’opportunità concessa dall’UCI permette ai nostri tre GS con sede all’estero di esercitare questa opzione.

Ad inizio 2012 abbiamo ottenuto che il corridore si debba tesserare nel Paese di residenza.

COPPA ITALIA - CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE - Grazie all’importante accordo tra FCI e RCS Sport, il Gruppo Sportivo che si aggiudica la Coppa Italia-Campionato Italiano è automaticamente invitato al Giro d’Italia dell’anno successivo. Ciò contribuisce a dare visibilità e importanza alle nostre corse. Il regolamento della Coppa Italia prevede una classifica a squadre sulla base di tutte le prove del Calendario Italiano di classe HC e 1, una trentina di gare sia di un giorno che a tappe. Sono ammesse le squadre affiliate alla FCI e associate alla Lega e le squadre che abbiano la maggioranza di corridori italiani. In questa stagione il GS Androni ha rivinto il titolo conquistando il pass anche per il 2013.

RIFORMA LEGGE 91 - Federazione e Lega hanno promosso la proposta di legge in materia di lavoro, che poi ha coinvolto molte altre federazioni sportive e il CONI stesso, per la liberalizzazione e la semplificazione della normativa in ambito sportivo in sostituzione della legge 91 del 1981, da tutti giudicata ormai obsoleta e inefficace.

La proposta mira ad adeguare il quadro normativo alle moderne esigenze dello sport business, recuperando al settore competitività nonché capacità di produzione di reddito per i privati ed introiti per lo Stato.

L’attività comune ha trovato un punto di sintesi nel workshop organizzato a Roma presso la Link Campus University.

CLASSIFICHE INTERNAZIONALI - Terza nella classifica World Tour, prima nella classifica Europe Tour, l’Italia ha saputo esprimere anche quest’anno quantità e qualità con il podio di Nibali al Tour de France, la vittoria di Gasparotto all’Amstel Gold Race, i tanti piazzamenti (Pozzato secondo al Giro delle Fiandre, Ballan terzo alla Parigi-Roubaix e al Giro delle Fiandre, Nibali secondo alla Liegi-Bastogne-Liegi e terzo alla Milano-Sanremo, Gasparotto terzo alla Liegi, Santambrogio quarto al Lombardia).

RADIOINFORMAZIONI - Il servizio, storicamente di matrice istituzionale, e riconosciuto come valido da tutti gli operatori che ne usufruiscono, squadre, organizzatori, giornalisti, forze dell’ordine e giuria, ha assunto, a seguito del divieto imposto dall’UCI sulle radioline, una funzione ancora più delicata: garantire un flusso di informazioni costante e preciso, consentire le comunicazioni riguardanti la sicurezza in corsa e all’arrivo. La professionalità degli operatori è stata anche utilizzata per la gestione delle comunicazioni delle squadre nazionali ai Mondiali e ai Giochi olimpici.

GRANDI EVENTI IN ITALIA

2009

Coppa del Mondo femminile di Cittiglio-Trofeo Alfredo Binda

Campionati Mondiali Paralimpici Strada a Bogogno

Sei Giorni di Milano (EICMA Milano)

2010

Coppa del Mondo femminile di Cittiglio-Trofeo Alfredo Binda
1^ prova di Coppa del Mondo di Trial a Biella 26-27 giugno:
1^ prova di Coppa del Mondo Mtb XCO-DHI-4X in Val di Sole
Mondiali Juniores strada ad Offida
Mondiali Juniores Pista a Montichiari
Celebrazione dei 125 anni dalla fondazione Fci - Meeting Giovanissimi a Roma
Campionati Europei di Marathon - Montebelluna

2011

Coppa del Mondo femminile di Cittiglio-Trofeo Alfredo Binda
Mondiali di Marathon a Montebelluna
Campionati Europei Strada a Offida
Europei di Ciclocross a Lucca
Coppa del Mondo Paraciclismo Piacenza e Roma
Lignano Sabbiadoro (Veneto) European Master Games
Campionato Europeo Deryn (Montichiari)
Coppa del Mondo MTB – XCO – DH- 4X – Val di Sole

2012

Coppa del Mondo femminile di Cittiglio-Trofeo Alfredo Binda
Campionato Europeo Deryn (Montichiari)
Coppa del Mondo XCO – DH – 4X – Valdisole
Campionati Europei Master Ciclocross - Barletta

IN PROGRAMMA

2013

Mondiali Strada Firenze
Coppa del Mondo di Paraciclismo - Bolzano

2014

Auspicata candidatura dall'UCI delle Bandie (Treviso) per i Mondiali di Ciclocross.
Mondiali Pista di Paraciclismo

2015

Mondiali di Marathon – Selva di Val Gardena

GRANDI RISULTATI

2009

Ben 45 medaglie nei massimi appuntamenti europei e mondiali giovanili e assoluti su strada, pista, fuoristrada e nel settore paralimpico, delle quali 23 d'oro ai Campionati del Mondo, Campionati Europei, Giochi del Mediterraneo, 11 d'argento e 11 di bronzo. Da sottolineare anche il primo posto di **Giovanni Visconti** nella classifica UCI Tour 2009. Spiccano, oltre al titolo iridato su pista di **Giorgia Bronzini** nella corsa a punti élite, quello conquistato nella strada élite da **Tatiana Guderzo**, con l'aggiunta del bronzo di **Noemi Cantele** e dell'argento della stessa nella cronometro. Successi su strada di **Rossella Callovi** ai Campionati del Mondo Juniores di Mosca, con il bronzo di **Susanna Zorzi**, oro dello junior **Dario Sonda** nello scratch (oltre all'argento europeo nella stessa specialità). Nel fuoristrada titoli iridati dello junior **Gerard Kerschebaumer** nel crosscountry e della staffetta Time Relay.

2010

Ancora **45 podi** nel 2010. Brilla il mondiale su strada vinto da **Giorgia Bronzini** in Australia grazie a un formidabile lavoro di squadra che ha amalgamato l'apporto di atlete esperte e di giovani emergenti. Nella sola stagione 2010 gli azzurrini juniores hanno regalato all'Italia ben **20 medaglie** tra strada, pista e fuoristrada nelle competizioni iridate e continentali. Anche gli Under 23 hanno ottenuto risultati importanti, come l'argento di **Marta Tagliaferro** agli europei pista (corsa a punti), i bronzi di **Marco Coledan** (inseguimento individuale) e **Omar Bertazzo** (corsa a punti), l'argento di **Elia Silvestri** (europei ciclocross) e quello di **Lorenzo Martelli** (europei Marathon). Non meno significative le conferme che arrivano dal settore fuoristrada con la conquista dell'argento nella staffetta XCO ai campionati europei e le medaglie di bronzo, nella stessa rassegna, di **Eva Lechner** e **Marco Aurelio Fontana**. Così come l'argento dell'élite **Mirko Celestino** nel campionato continentale e in quello iridato della marathon. Da incorniciare, infine, le **dodici medaglie vinte dal settore paralimpico** che, per il secondo anno consecutivo regala una stagione straordinaria.

2011

L'Italia complessivamente ha vinto **43** medaglie: 32 con le nazionali juniores, under ed élite uomini e donne, delle quali 14 d'oro, 4 d'argento e 14 di bronzo e 11 medaglie mondiali con la nazionale paralimpica, delle quali 4 d'oro, 5 d'argento e 2 di bronzo. Il neoprof **Elia Viviani** è stato protagonista di una stagione straordinaria sia su strada che su pista. **Giorgia Bronzini** ai mondiali di Copenaghen ha regalato all'Italia la gioia più grande del 2011, conquistando per la seconda volta consecutiva la maglia iridata. **Rossella Ratto** ha messo a segno a Offida la doppietta europea strada in linea e cronometro. Nel settore fuoristrada i giovani si sono messi in luce sia agli europei che ai mondiali ottenendo medaglie nelle prove a squadre e individuali con **Eva Lechner**, **Gerhard Kerschbaumer** e **Julia Innerhofer**.

2012

GIOCHI OLIMPICI - Londra rappresentava il traguardo clou del quadriennio. Va detto con onestà che i risultati non ci hanno premiato nel settore strada e pista. La corsa in linea maschile sappiamo come è andata: una partita a scacchi contro lo squadrone britannico, superfavorito sul circuito disegnato a misura per Cavendish. I padroni di casa hanno perso la partita e nella bagarre finale tra i "guastatori" più efficaci c'erano anche i nostri. Alla fine ha vinto Vinokourov, vecchia volpe probabilmente dal pelo non troppo limpido, alla luce di quanto sta emergendo. Nella cronometro però il nostro Pinotti è stato stupendo. Certo, contano le medaglie, ma il suo quinto posto vale davvero una medaglia.

Nella corsa in linea femminile la squadra azzurra non ha potuto ripetere l'impresa degli ultimi mondiali, quando è riuscita a imbrigliare la fenomenale Vos, probabilmente la ciclista più forte in assoluto apparsa sulla scena mondiale. Il 2012 è stato *l'anno mirabilis* dell'olandese, che ha dominato la stagione in largo e in lungo. Apprezzabile comunque il quinto posto della due volte iridata Giorgia Bronzini e il comportamento di tutta la squadra. Nella pista sapevamo di dover pagare lo scotto dell'eliminazione dal programma olimpico di specialità più congeniali ai nostri atleti. Avremmo potuto qualificarne almeno altri due nella corsa a punti femminile e maschile. In attesa di tornare competitivi in specialità più tecniche (il gap della velocità è ancora grande, ma non mancano segnali confortanti nell'inseguimento a squadre donne e uomini), avevamo soltanto una carta da giocare: Elia Viviani, uomo da medaglia nell'omnium. Dopo cinque delle sei prove l'azzurro era sul podio. Gli è stata fatale l'ultima prova, il km da fermo. Per pochi punti è scivolato al sesto posto, ma il ragazzo merita il plauso per quanto ha fatto durante l'intera stagione. Spero che voglia prendersi una rivincita in questa specialità.

Il fuoristrada ci ha regalato l'unica medaglia. Il capolavoro di Marco Aurelio Fontana nel finale di gara corso senza sellino ha stupito ed entusiasmato gli sportivi di tutto il mondo. Uno spot formidabile per il settore. E dietro Fontana c'è un gruppo in rapida ascesa. Da Kerschebaumer, che ha sfiorato la top ten al suo esordio olimpico, ai fratelli Luca e Daniele Braidot già molto competitivi tra gli under, allo junior Bertolini. In campo femminile Eva Lechner non si è espressa al meglio a Londra, ma la bolzanina ha classe da vendere ed è una colonna della staffetta iridata e europea e seguita a ruota da un gruppo di giovani.

Infine, abbiamo centrato l'obiettivo della qualificazione nel Bmx con Manuel De Vecchi, che ha ottenuto un piazzamento onorevole considerato il campo dei partenti. Per avvicinarci alle nazioni più avanzate dobbiamo insistere molto sulla creazione di impianti-base e sul coinvolgimento delle scuole.

GLI ALTRI RISULTATI DEL 2012

MONDIALI STRADA – LIMBURG

1 bronzo, Elisa Longo Borghini (gara in linea – elite donne)

1 bronzo, Anna Zita Stricker (gara in linea - juniores donne)

Tot. 2

EUROPEI STRADA – GOES

1 argento, Anna Zita Stricker (gara in linea - juniores donne)

1 argento, Barbara Guarischi (gara in linea – U23 donne)

1 bronzo, Elisa Longo Borghini (crono – U23)

1 bronzo, Davide Ballerini (gara in linea – jrs uomini)

Tot. 4

EUROPEI PISTA – ANADIA

1 oro, Arianna Fidanza (corsa a punti jrs donne)

1 oro, Matteo Alban – Riccardo Donato (madison jrs uomini)

1 oro, Francesco Castegnaro (scratch jrs uomini)

1 argento, Elena Cecchini (corsa a punti U23 donne)

1 bronzo, Natasha Grillo (corsa a punti jrs donne)

1 bronzo, (inseguimento a squadre donne U23)

1 bronzo, (inseguimento a squadre donne jrs)

1 bronzo, Maria Giulia Confalonieri (corsa a punti U23 donne)

1 bronzo, Matteo Alban (corsa a punti jrs uomini)

1 bronzo, Michela Pavin (omnium jrs donne)

1 bronzo, Jakub Mareczko (scratch jrs uomini)

Tot. 11

MONDIALI MTB XC – LEOGANG SAALFELDEN

1 oro, Italia (Team Relay)

1 bronzo, Daniele Braidot (U23 uomini)

Tot. 2

EUROPEI MTB XC – MOSCA

1 oro, Italia (Team Relay)

1 bronzo, Luca Braidot (U23 uomini)

Tot. 2

PARALIMPIADI – LONDRA 2012

1 oro, Alex Zanardi (handbike, crono H4)

1 oro, Alex Zanardi (handbike, corsa in linea H4)

1 oro, Roberto Bargna (corsa in linea C1/3)

1 oro, Ivano Pizzi – Luca Pizzi (tandem)

1 argento, Ivano Pizzi – Luca Pizzi (tandem crono)
1 argento, Giorgio Farroni (corsa in linea T2)
1 argento, ITA (Team Relay)
1 bronzo, Vittorio Podestà (handbike, crono H2)
1 bronzo, Vittorio Podestà (handbike, corsa in linea H2)
1 bronzo, Michele Pittacolo (corsa in linea C4/5)

Tot. 10

PARACICLISMO MONDIALI – LOS ANGELES 2012

1 argento, Andrea Tarlao (scratch)
1 bronzo, Fabrizio Macchi (inseguimento ind. C2)
1 bronzo, Andrea Tarlao (inseguimento ind. C5)

Tot. 3

TOTALE 35 MEDAGLIE

Inoltre:

Elena Cecchini prima nella classifica finale di Coppa del Mondo Corsa a Punti Donne Elite Italia 1^a nell'UCI Europe Tour (Continental)
Acqua & Sapone 2^a nell'UCI Europe Tour (Continental)
Italia 3^a nell'Uci World Tour
Liquigas Cannondale 3^a nell'Uci World Tour (con Nibali 4° individuale)
Italia 3^a nella Coppa per Nazioni U23.

CONCLUSIONE

Sfido chiunque a sostenere che la mole di lavoro evidenziata dal consuntivo 2009-2012 non sia il frutto del lavoro di squadra, della partecipazione attiva e consapevole di tutti i settori e di tutte le componenti del nostro movimento su obiettivi condivisi.

L'idea che sia il prodotto di un'unica testa, dell'energie e della volontà di un fantomatico padre-padrone, può venire soltanto a chi si diletta a trinciare giudizi ed elargire lezioni con aristocratica arroganza dall'alto del pulpito, senza mai calarsi nel gruppo e pedalare al passo con gli altri per superare difficoltà e ostacoli in vista di un traguardo comune.

Succede così che confondano spesso l'anarchia con la libertà, la contemplazione critica con la partecipazione.

Io voglio invece rendere omaggio a tutti coloro che hanno contribuito con il loro sudore al conseguimento dei risultati che ho prima descritto.

Innanzitutto, desidero ringraziare il nostro Segretario Generale Maria Cristiana Gabriotti. Sono certo che, al di là degli schieramenti, siamo tutti concordi nell'esprimere col più vivo plauso la nostra stima e il nostro apprezzamento per il lavoro svolto con puntualità, garbo e grande competenza.

Unisco tutto lo staff del personale operativo al livello centrale e periferico, asse portante della nostra organizzazione.

Ringrazio ancora i componenti del Consiglio, che hanno espresso liberamente le proprie opinioni e rispettato le scelte prese all'unanimità o a maggioranza nella sede deputata e hanno svolto con rigore i rispettivi compiti di referenti nei settori di competenza. Le riunioni di Consiglio Federale hanno registrato una durata media dei lavori di sette ore per seduta.

Un grazie sentito alle Commissioni per il prezioso contributo di proposte e operativo, dato nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità attribuite dallo Statuto, nel portare avanti le scelte strategiche e programmatiche deliberate dal Consiglio in base al programma approvato dall'Assemblea.

Rendo merito ai Comitati Regionali e Provinciali, alle loro commissioni, alle Società ciclistiche, ai loro tecnici e ai giudici, agli organizzatori capaci di calare nelle realtà del

territorio questi indirizzi, ben consapevole che senza di loro sarebbero rimasti sterili dichiarazioni d'intenti.

E un grazie di cuore ai Tecnici nazionali e ai nostri meravigliosi Atleti, che hanno tenuto alto il prestigio della Maglia Azzurra e del ciclismo italiano nel mondo.

Infine, un pensiero commosso a quanti si sono fermati lungo la strada, ma che continuano a pedalare con noi, nei nostri cuori, nel nostro ricordo.

Sono i fari della nostra appartenenza e ci indicano la strada maestra verso i traguardi del futuro.

Una staffetta ideale tra Franco Ballerini e Fiorenzo Magni e le sue parole più valide di mille lezioni: *“Nella vita non ti regala niente nessuno, devi lottare tutti i giorni e cercare di migliorare”*.

Un abbraccio sincero e forte dal mondo del ciclismo a Loro ed a Marcello Faina.